



CITTA' DI BIBBIENA

PROVINCIA DI AREZZO

Gemellato con
Boulazac (FR) dal 1989



Via Berni 25 - 52011 BIBBIENA (AR) - Tel. 0575-530631 - P.IVA 00137130514
bibbiena@postacert.toscana.it

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE

PIAO 2025 – 2027

ANNUALITA' 2025



CITTA' DI BIBBIENA

PROVINCIA DI AREZZO

Gemellato con
Boulazac (FR) dal 1989



Via Berni 25 - 52011 BIBBIENA (AR) - Tel. 0575-530631 - P.IVA 00137130514

bibbiena@postacert.toscana.it

Sommario

Sezione 1

Scheda anagrafica del Comune

Sezione 2

Valore pubblico

Performance

Rischi corruttivi e trasparenza

Sezione 3

Struttura organizzativa

Piano organizzativo del lavoro agile

Piano triennale dei fabbisogni di personale

Sezione 4

Monitoraggio



CITTA' DI BIBBIENA

PROVINCIA DI AREZZO

Gemellato con
Boulazac (FR) dal 1989



Via Berni 25 - 52011 BIBBIENA (AR) - Tel. 0575-530631 - P.IVA 00137130514
bibbiena@postacert.toscana.it

SEZIONE 1

SCHEDA ANAGRAFICA DEL COMUNE



CITTA' DI BIBBIENA

PROVINCIA DI AREZZO

Gemellato con
Boulazac (FR) dal 1989



Via Berni 25 - 52011 BIBBIENA (AR) - Tel. 0575-530631 - P.IVA 00137130514
bibbiena@postacert.toscana.it

Indirizzo	Via Berni 25, 52011 Bibbiena (Ar)
Telefono	0575530601
Fax	0575530667
PEC	bibbiena@postacert.toscana.it
e-mail	protocollo@comunedibibbiena.ar.it
Partita IVA	00137130514
Codice Fiscale	00137130514
Codice ATECO	75.11.1 - ATTIVITÀ DEGLI ORGANI LEGISLATIVI ED ESECUTIVI, CENTRALI E LOCALI; AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA; AMMINISTRAZIONI REGIONALI, PROVINCIALI E COMUNALI
Sito internet	https://www.comunedibibbiena.ar.it/



CITTA' DI BIBBIENA

PROVINCIA DI AREZZO

Gemellato con
Boulazac (FR) dal 1989



Via Berni 25 - 52011 BIBBIENA (AR) - Tel. 0575-530631 - P.IVA 00137130514
bibbiena@postacert.toscana.it

SEZIONE 2

VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE, ANTICORRUZIONE



CITTA' DI BIBBIENA

PROVINCIA DI AREZZO

Gemellato con
Boulazac (FR) dal 1989



Via Berni 25 - 52011 BIBBIENA (AR) - Tel. 0575-530631 - P.IVA 00137130514
bibbiena@postacert.toscana.it

VALORE PUBBLICO

CONTESTO DI RIFERIMENTO

Caratteristiche generali della popolazione

- Popolazione legale al censimento 2011 12.284
- Popolazione residente al 31.12.2023 11.922

Strutture operative comunali

TIPOLOGIA	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2025	2026	2027
Asili nido n. 1	posti n. 50	posti n. 50	posti n. 50
Scuole materne n. 2	posti n. 400	posti n. 400	posti n. 400
Scuole elementari n. 2	posti n. 600	posti n. 600	posti n. 600
Scuole medie n. 2	posti n. 400	posti n. 400	posti n. 400
Rete fognaria in Km - bianca - nera - mista			
	17,60	17,60	17,60
	52	52	52
Esistenza depuratore	si	si	si
Rete acquedotto in Km.	110,60	110,60	110,60
Attuazione servizio idrico integrato	si	si	si
Aree verdi, parchi, giardini	n. 31 - hq 26	n. 31 – hq 26	n. 31 – hq 26
Punti luce illuminazione pubblica	n. 3.375	n. 3.375	n. 3.375
Rete gas in Km.	56,86	56,86	56,86
Raccolta rifiuti in quintali	65.000	65.000	65.000
Raccolta differenziata	si	si	si
Esistenza discarica	no	no	no
Mezzi operativi	n. 24	n. 24	n. 24
Veicoli	n. 13	n. 13	n. 13

Economia insediata



CITTA' DI BIBBIENA

PROVINCIA DI AREZZO

Gemellato con
Boulazac (FR) dal 1989



Via Berni 25 - 52011 BIBBIENA (AR) - Tel. 0575-530631 - P.IVA 00137130514

bibbiena@postacert.toscana.it

La struttura produttiva presente nel territorio comunale si fonda su un ricco tessuto di piccole e medie imprese e questo permette ancora una certa capacità di resistenza, della realtà locale, alla pesante crisi economica.

Le imprese operano soprattutto nel settore dei prefabbricati, costruzioni, tessile, elettronica e attività legate alla lavorazione del legno.

CONTESTO INTERNO

Il Consiglio Comunale è composto dal Sindaco e 16 Consiglieri.

La Giunta è composta dal Sindaco e n. 5 Assessori.

La struttura organizzativa del Comune di Bibbiena è articolata in n. 7 Unità Organizzative (U.O.):

U.O. 1) affari generali –risorse umane –risorse informatiche – affari legali

U.O. 2) servizi alla persona–istruzione pubblica –cultura, sport, turismo - CUC

U.O. 3) servizi finanziari –tributi

U.O.4) polizia municipale

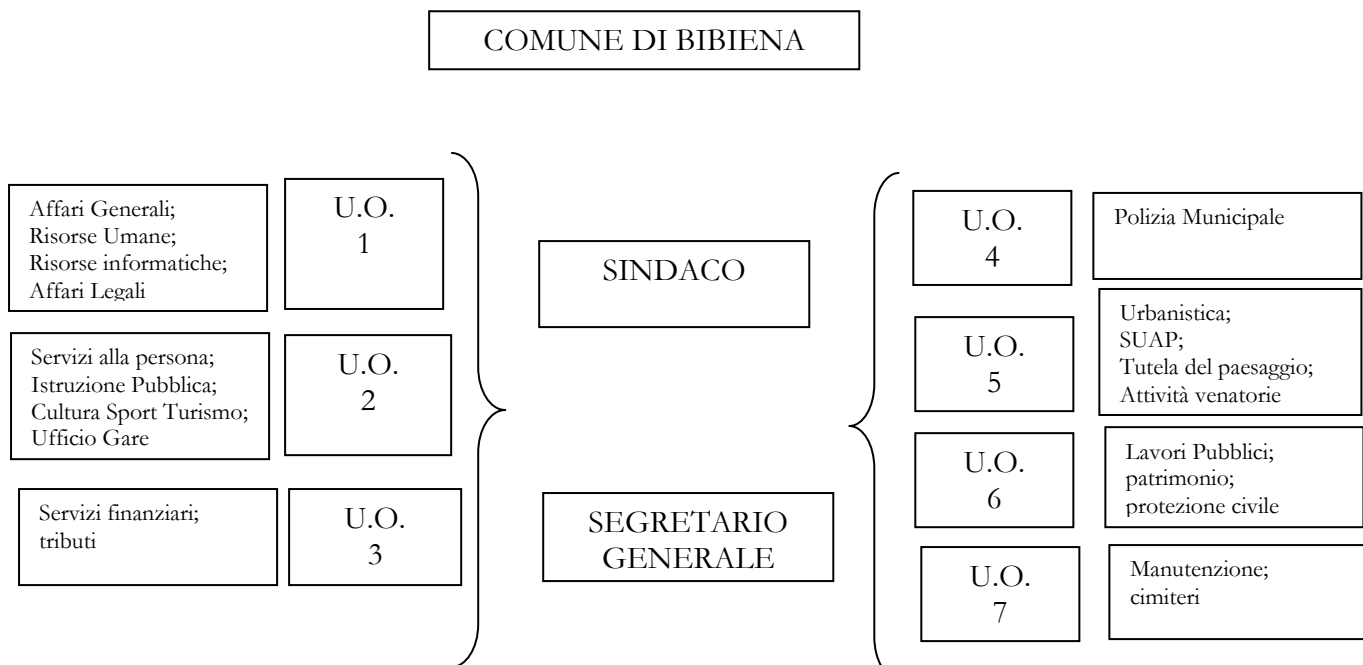
U.O. 5) urbanistica - commercio

U.O. 6) lavori pubblici

U.O. 7) manutenzione

Al vertice di tutte le U.O. sono posti dipendenti dell'Area Funzionari, titolari di elevata qualificazione.

La struttura organizzativa del Comune è rappresentata nel grafico seguente:





CITTA' DI BIBBIENA

PROVINCIA DI AREZZO

Gemellato con
Boulazac (FR) dal 1989



Via Berni 25 - 52011 BIBBIENA (AR) - Tel. 0575-530631 - P.IVA 00137130514

bibbiena@postacert.toscana.it

Le politiche, anche locali, generano degli IMPATTI in termini di benessere sugli utenti e stakeholder che possono essere classificati in: ECONOMICO-SOCIALE-AMBIENTALE-SANITARIO (Linea Guida n. 1/2017 della Funzione Pubblica).

Per “Valore pubblico” si intende l’incremento del benessere reale (economico, sociale, ambientale, sanitario, culturale etc.) che si viene a creare presso la collettività e che deriva dall’azione dei diversi soggetti pubblici che perseguono questo traguardo, utilizzando le proprie risorse tangibili (finanziarie, tecnologiche etc.) e intangibili (capacità organizzativa, rete di relazioni interne ed esterne, capacità di lettura del territorio e di produzione di risposte adeguate, sostenibilità ambientale delle scelte, capacità di riduzione dei rischi connessi a insufficiente trasparenza o a fenomeni corruttivi, ecc.).

Il Valore Pubblico non fa quindi solo riferimento al miglioramento degli impatti esterni prodotti dalle Pubbliche Amministrazioni e diretti ai cittadini, utenti e stakeholder, ma anche alle condizioni interne all’Amministrazione presso cui il miglioramento viene prodotto (lo stato delle risorse).

Le linee programmatiche di mandato sono state approvate con Delibera C.C. n. 40 del 30/09/2024.

Il Documento Unico di Programmazione 2025/2027 è stato approvato dal Consiglio Comunale con delibera n. 70 del 20/12/2024, indicando i principali indirizzi e obiettivi strategici e operativi da perseguire nel corso del mandato amministrativo.

Gli indirizzi strategici e i corrispondenti obiettivi strategici sono definiti nel Documento Unico di Programmazione, Sezione strategica, poi tradotti negli obiettivi operativi della Sezione operativa, a loro volta successivamente declinati negli obiettivi esecutivi del Piano Esecutivo di Gestione. Il ciclo della performance presuppone, infatti, i seguenti strumenti di programmazione:

- 1) Linee Programmatiche di mandato (articolo 46 del TUEL), presentate al Consiglio Comunale all'inizio del mandato amministrativo, che individuano le priorità strategiche e costituiscono il presupposto per lo sviluppo del sistema di programmazione pluriennale e annuale delle risorse e delle performance dell'Ente;
- 2) Documento Unico di Programmazione (articolo 170 del TUEL), che permette l'attività di guida strategica e operativa dell'Ente ed è il presupposto necessario, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza, dei documenti di bilancio e di tutti gli altri documenti di programmazione aggiornata;



CITTA' DI BIBBIENA

PROVINCIA DI AREZZO

Gemellato con
Boulazac (FR) dal 1989



Via Berni 25 - 52011 BIBBIENA (AR) - Tel. 0575-530631 - P.IVA 00137130514

bibbiena@postacert.toscana.it

3) Piano Esecutivo di Gestione (articolo 169 del TUEL), approvato dalla Giunta, che declina gli obiettivi della programmazione operativa contenuta nel Documento Unico di Programmazione nella dimensione gestionale propria del livello di intervento e responsabilità affidando ai responsabili dei servizi obiettivi e risorse.

Gli obiettivi strategici, operativi e gestionali sono quindi declinati attraverso un percorso top – down che, partendo dagli indirizzi strategici contenuti nelle linee programmatiche, definisce, in un processo "a cascata", i legami tra il programma di mandato, le linee strategiche di intervento, gli obiettivi programmatici e gli obiettivi gestionali.

Gli obiettivi strategici rappresentano le finalità di cambiamento di medio/lungo periodo (outcome finale) che l'Amministrazione intende realizzare del proprio mandato nell'ambito delle aree di intervento istituzionale dell'Ente Locale.

Gli obiettivi operativi rappresentati nel Documento Unico di Programmazione costituiscono lo strumento per il conseguimento degli obiettivi strategici traguardando risultati di breve/medio periodo (outcome intermedio).

Gli obiettivi gestionali rappresentati nel Piano Esecutivo di Gestione costituiscono la declinazione degli obiettivi operativi del Documento Unico di Programmazione in termini di prodotto (output) atteso dall'attività gestionale affidata alla responsabilità delle P.O.

In un'ottica di progressiva e graduale riconfigurazione e integrazione dei preesistenti piani e atti programmatori, gli indirizzi e obiettivi strategici definiti nel DUP, sono stati valutati per evidenziare il Valore Pubblico perseguito articolati nelle quattro principali dimensioni del benessere equo sostenibile (Bes): sociale, economico, ambientale e sanitario, integrati da una dimensione interna di benessere istituzionale, organizzativo, inteso quale fattore abilitante.



CITTA' DI BIBBIENA

PROVINCIA DI AREZZO

Gemellato con
Boulazac (FR) dal 1989



Via Berni 25 - 52011 BIBBIENA (AR) - Tel. 0575-530631 - P.IVA 00137130514

bibbiena@postacert.toscana.it

N. programma	Definizione programma di mandato	Obiettivo Strategico	Valore pubblico - Benessere Equo Sostenibile BES
1	SCUOLA, ISTRUZIONE E INFANZIA	Collaborazione con i due istituti comprensivi per progetti per progetti educativi	Benessere sociale
		Mantenimento dei servizi in essere (trasporto scolastico; mensa scolastica con valorizzazione dei prodotti a Km 0; Pedibus; scuola per genitori; attività del Nido dell'infanzia AMBARABA; CIAF; sostegno del Polo Universitario Aretino)	
		Scuole belle, sicure ed efficienti	
		Attività di scolarizzazione per adulti e per stranieri	
2	PARCHI, AREE VERDI E RIGENERAZIONE URBANA	Riqualificazione aree verdi	Benessere ambientale
		Riqualificazione dell'ex Convento di San Lorenzo e dell'Ex Chiesa di Lontrina a Bibbiena; acquisto e riqualificazione cinema Sole; piano di recupero ex Sacci (di proprietà privata)	
3	TURISMO CULTURA E	Promozione del turismo sostenibile	Benessere economico Benessere ambientale
		Realizzazione di un prodotto turistico omogeneo via Romea	
		Promozione ambito Casentino	
		Creazione del sistema museale Casentino	
		Costituzione della "Consulta della cultura"	
		Promozione Bibbiena città della fotografia	
4	SPORT ASSOCIAZIONISMO E	Miglioramento delle strutture esistenti con interventi di riqualificazione e ristrutturazione	Benessere sociale



CITTA' DI BIBBIENA

PROVINCIA DI AREZZO

Gemellato con
Boulazac (FR) dal 1989



Via Berni 25 - 52011 BIBBIENA (AR) - Tel. 0575-530631 - P.IVA 00137130514
bibbiena@postacert.toscana.it

		Creazione di spazi verdi multifunzionali	
		Promozione di progetti di attività fisica	
		Collaborazione e sostegno alle realtà associative del territorio	
5	WELFARE: POLITICHE PER IL SOCIALE	Attenzione alla popolazione anziana, alle persone con disabilità, ai minori e ai nuclei familiari in stato di disagio socio – economico	Benessere sociale
		Costruzione nuovi alloggi popolari	
		Costruzione nuova RSA	
		Punto digitale facile	
6	SICUREZZA DEL CITTADINO E DEL TERRITORIO	Potenziamento videosorveglianza e fototrappola	Benessere sociale
		Accordo con Associazione Carabinieri in Pensione per controllo del Territorio	
		Turno notturno del personale di P.M. e controllo di vicinato	
		Realizzazione interventi su marciapiedi, asfaltature, dossi artificiali, movimenti franosi; installazione autovelox	
7	SOSTEGNO ALLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE	Contributi e sgravi per attività produttive	Benessere economico
		Incentivi all'apertura di nuove attività commerciali	
8	SMART CITY: DIGITALIZZAZIONE E INNOVAZIONE	Innovazione del sito istituzionale	Benessere istituzionale
		Digitalizzazione dei pagamenti	
		Area personale del cittadino sul sito	Benessere ambientale
		Wi-fi pubblica	
		Creazione Comunità Energetica Rinnovabile (CER)	



CITTA' DI BIBBIENA

PROVINCIA DI AREZZO

Gemellato con
Boulazac (FR) dal 1989



Via Berni 25 - 52011 BIBBIENA (AR) - Tel. 0575-530631 - P.IVA 00137130514
bibbiena@postacert.toscana.it

9	POLITICHE GIOVANILI E POLITICHE EUROPEE	Iniziative per agevolare l'orientamento, lo studio, l'entrata nel mondo del lavoro e la mobilità	Benessere sociale
		Contributi Affitto per Giovani Residenti	
		Progetti di Servizio Civile Universale Digitale e Facilitatore Digitale	
		Centro Creativo Casentino	
10	CENTRI STORICI	Interventi di riqualificazione e nuovi arredi urbani nel capoluogo e nelle frazioni	
		Contributo affitto per giovani e per apertura nuove attività produttive	
		Aumento dei parcheggi	
11	SALUTE, SANITÀ E PARI OPPORTUNITÀ'	Ristrutturazione Vecchio Ospedale e creazione della Casa di Comunità	Benessere sociale
		Mantenimento e rafforzamento dei servizi sanitari sul territorio e coordinamento con le Strutture Sanitarie	
		Implementazione dell'integrazione tra servizi socio-sanitari e socio-assistenziali	
12	VIABILITÀ E TRASPORTI	Attivazione di un percorso urbano di TPL su gomma	Benessere economico
		Interventi su asfaltature	
		Ampliamento ciclopista	
13	AGRICOLTURA, E AMBIENTE SOSTENIBILITÀ', EFFICIENZA ENERGETICA E PARCO NAZIONALE	Promozione dello sviluppo sostenibile del settore agricolo e rurale	Benessere ambientale
		Alimentazione Sana e Sostenibile	
		Sviluppo della Mobilità Sostenibile, dell'efficienza energetica, delle energie rinnovabili, della tutela ambientale	
14	ACQUA E	Nuovo impianto di potabilizzazione a Soci	Benessere



CITTA' DI BIBBIENA

PROVINCIA DI AREZZO

Gemellato con
Boulazac (FR) dal 1989



Via Berni 25 - 52011 BIBBIENA (AR) - Tel. 0575-530631 - P.IVA 00137130514

bibbiena@postacert.toscana.it

	RIFIUTI	Realizzazione autostrada dell'acqua del Casentino	ambientale
		Installazione cassonetti raccolta differenziata dei rifiuti	Benessere economico
15	BILANCIO, TRIBUTI E PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA	Riduzione dell'indebitamento	Benessere economico
		Equità Fiscale e Sostenibilità Economica	
		Reperimento di Risorse da Bandi	
16	TRASPARENZA E PARTECIPAZIONE	Partecipazione attiva dei cittadini	Benessere sociale
		Informazione istituzionale tramite notiziario e social	
		Appuntamenti periodici della Giunta nelle frazioni	
17	EFFICIENZA AMMINISTRATIVA, SERVIZI AL CITTADINO E SEMPLIFICAZIONE	Implementazione dell'informatizzazione delle procedure	Benessere sociale
		Nuovo sito web	
18	GOVERNO DEL TERRITORIO E VISIONE CASENTINO	Comune unico del Casentino	Benessere sociale
		Transizione ecologica	
		Governo del territorio partecipato	
19	LAVORI PUBBLICI	Lavori su infrastrutture e impianti nelle frazioni	



CITTA' DI BIBBIENA

PROVINCIA DI AREZZO

Gemellato con
Boulazac (FR) dal 1989



Via Berni 25 - 52011 BIBBIENA (AR) - Tel. 0575-530631 - P.IVA 00137130514
bibbiena@postacert.toscana.it

PERFORMANCE

L'art. 4 del Decreto Legislativo del 27 ottobre 2009 n. 150 richiede alle Amministrazioni Pubbliche di adottare metodi e strumenti idonei a misurare, valutare e premiare la performance individuale e organizzativa, secondo criteri strettamente connessi al soddisfacimento dell'interesse del destinatario dei servizi e degli interventi.

In base all'art. 10 comma 1 del suddetto Decreto, le Amministrazioni Pubbliche redigono annualmente un documento programmatico triennale, il Piano delle Performance, che individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi e definisce gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'Amministrazione, nonché gli obiettivi assegnati al personale titolare di Posizione Organizzativa e i relativi indicatori.

Il Piano della Performance è parte integrante del ciclo di gestione della performance che ai sensi dell'art. 4 comma 2 del Decreto 150/2009 si articola nelle seguenti fasi:

- a) definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori;
- b) collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse;
- c) monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi;
- d) misurazione e valutazione della performance, organizzativa e individuale;
- e) utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;
- f) rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico-amministrativo, ai vertici delle amministrazioni, nonché ai competenti organi esterni, ai cittadini, ai soggetti interessati, agli utenti e ai destinatari dei servizi.

Il vigente sistema di gestione della performance è stato approvato con Delibera G.C. n. 188 del 28/11/2024 ed ha per oggetto:

1. la valutazione della performance con riferimento all'Ente nel suo complesso ("performance organizzativa di ente");
2. la valutazione della performance con riferimento alle strutture dell'Ente ("performance organizzativa di struttura");
3. la valutazione della performance dei singoli dipendenti (Segretario generale, elevate qualificazioni e personale dipendente) ("performance individuale").

I punteggi massimi per la valutazione del Segretario Generale e dei Responsabili di Servizio sono attribuiti con riferimento alla tabella sottostante.



CITTA' DI BIBBIENA

PROVINCIA DI AREZZO

Gemellato con
Boulazac (FR) dal 1989



Via Berni 25 - 52011 BIBBIENA (AR) - Tel. 0575-530631 - P.IVA 00137130514
bibbiena@postacert.toscana.it

Performance organizzativa di Ente	Punti 10
Performance organizzativa di struttura	Punti 40
Performance individuale	Punti 50

I dipendenti sono valutati per una percentuale pari al 90% sui comportamenti organizzativi e il 10% per la performance organizzativa di ente. I comportamenti organizzativi sono distinti in base alle categorie professionali di appartenenza.

In ottemperanza al D.L. 13/2023 ss.mm.ii., che prevede di attribuire un'incidenza del 30% dell'indennità di risultato al rispetto dell'indicatore della tempestività dei pagamenti, si procede a rimodulare il punteggio assegnato agli obiettivi.



CITTA' DI BIBBIENA

PROVINCIA DI AREZZO

Gemellato con
Boulazac (FR) dal 1989



Via Berni 25 - 52011 BIBBIENA (AR) - Tel. 0575-530631 - P.IVA 00137130514
bibbiena@postacert.toscana.it

PERFORMANCE ORGANIZZATIVA DI ENTE

STATO DI SALUTE FINANZIARIO		
Indicatore		Punteggio
Parametri enti deficitari tutti negativi	SI/NO	0/1
Rispetto del pareggio di bilancio	SI/NO	0/1
Indice di tempestività dei pagamenti annuale pari a 0 o negativo	SI/NO	0/1
Presenza dell'avanzo libero nel rendiconto dell'anno finanziario oggetto di valutazione	SI/NO	0/1
STATO DI SALUTE ORGANIZZATIVA		
Indicatore		
Rapporto dipendenti/popolazione inferiore al di sotto dei valori validi per gli enti che hanno dichiarato il dissesto finanziario	SI/NO	0/1
Numero corsi di formazione cui ha partecipato il personale dipendente complessivamente	Pari o superiore a 5	0/1
Approvazione annuale del Piano delle Azioni Positive	SI/NO	0/1
STATO DELLE RELAZIONI		
Indicatore		
Aggiornamento del sito internet	SI/NO	0/1
Approvazione nei termini del piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	SI/NO	0/1
Numero pubblicazioni sulla home page per informare cittadini su scadenze a adempimenti	Pari o superiore a 5	0/1
PUNTEGGIO MASSIMO		10
Rispetto della tempistica dei termini di pagamento Descrizione: il D.L. 13/2023 ss.mm.ii. prevede l'obbligo del rispetto della tempistica dei pagamenti dei debiti commerciali secondo l'indicatore di tempestività vigente e già oggetto di monitoraggio e pubblicazione sul sito istituzionale. Risultati e impatti attesi: mantenimento dei termini di pagamento entro i 30 gg Tempistica: 2025/2027		40



CITTA' DI BIBBIENA

PROVINCIA DI AREZZO

Gemellato con
Boulazac (FR) dal 1989



Via Berni 25 - 52011 BIBBIENA (AR) - Tel. 0575-530631 - P.IVA 00137130514
bibbiena@postacert.toscana.it

SEGRETARIO GENERALE

Obiettivi assegnati	Peso %	Grado di raggiungimento	Incidenza (peso X grado)
Obiettivo 1: Verifica della sezione “Amministrazione trasparente” Descrizione: il Responsabile della trasparenza è figura distinta dal RPC, che è il Segretario Generale. Una delle misure da adottare in tale ambito è la pubblicazione dei dati e documenti a norma del D.Lgs. 33/2013. Risultati e impatti attesi: completezza delle sezioni che compongono “Amministrazione trasparente” Indicatore e tempistica: controllo annuale degli adempimenti, nell’ambito delle attività di controllo interno per gli anni 2025/2027	20%		
Obiettivo n. 2 – Supporto e consulenza agli uffici sui temi amministrativi e legali, con particolare attenzione alle possibili controversie legali, ambientali e sanitarie Descrizione: Il Comune nell’ordinaria gestione si trova ad affrontare varie problematiche, sia nei rapporti con gli Enti terzi che nei confronti dei cittadini. In tali circostanze si rende necessario adottare atti ordinario o atti <i>extra ordinem</i> , quali le ordinanze, per le quali si richiede un supporto giuridico da parte del Segretario Generale. Risultati e impatti attesi: risoluzione delle vertenze e prevenzione del contenzioso Indicatore e tempistica: 2025/2027 supporto via mail o con riunioni e collaborazione alla stesura degli atti	10%		
Obiettivo n. 3 – Supporto all'amministrazione nella valutazione di possibili percorsi di convenzionamento di servizi con altri enti locali Descrizione: il Comune è disponibile a valutare eventuali ipotesi di gestione in forma associata di taluni servizi, sia in ottica di incremento dell’efficienza, sia per poter gestire i finanziamenti che possano essere ottenuti grazie al PNRR. Il Segretario Generale è chiamato a verificare le ipotesi di convenzionamento e le modalità organizzative conseguenti. Risultati e impatti attesi: riorganizzazione di taluni servizi in chiave di economicità ed efficienza Indicatore e tempistica: triennio 2025/2027 supporto agli uffici nella redazione di relazioni esplicative sulle eventuali	10%		



CITTA' DI BIBBIENA

PROVINCIA DI AREZZO

Gemellato con
Boulazac (FR) dal 1989



Via Berni 25 - 52011 BIBBIENA (AR) - Tel. 0575-530631 - P.IVA 00137130514

bibbiena@postacert.toscana.it

convenzioni da attivare e predisposizione atti			
Obiettivo n. 4 – Coordinamento del sistema di prevenzione della prevenzione della corruzione Descrizione: ANAC, con Delibera n. 1064/2019, responsabilizza tutti i soggetti interni nell'attuazione delle misure di prevenzione ivi previste. Il Segretario Generale è nominato Responsabile della prevenzione della corruzione e a tal fine deve coordinare gli interventi previsti, svolgendo un monitoraggio in itinere sull'attuazione delle misure previste. Risultati e impatti attesi: sensibilizzazione e attuazione graduale delle misure previste nel PTPC Indicatore e tempistica: 2025/2027 attività di formazione e coordinamento con le EQ	20%		



CITTA' DI BIBBIENA

PROVINCIA DI AREZZO

Gemellato con
Boulazac (FR) dal 1989



Via Berni 25 - 52011 BIBBIENA (AR) - Tel. 0575-530631 - P.IVA 00137130514
bibbiena@postacert.toscana.it

U.O. 1 SERVIZIO AFFARI GENERALI - RISORSE UMANE E INFORMATICHE

UNITA' ORGANIZZATIVA: U.O. N. 1

Affari generali, Risorse umane e informatiche, staff segreteria e direzione

RESPONSABILE: Dr.ssa Ivana Vignoli

	OBIETTIVI	PESO %	GRADO DI RAGGIUNGI- MENTO %	INCIDEN- ZA (peso x grado)	Personale impegnato
1	<p>Obiettivo n. 1 - Continuazione attività di programmazione collocamenti a riposo per pensionamenti dipendenti alla luce delle ulteriori novità introdotte dalla legge di bilancio 2025; sistemazione della posizione previdenziale del personale assunto a tempo determinato.</p> <p>Descrizione: L'attività richiede la verifica della posizione contributiva dei dipendenti pubblici presso l'INPS da inizio carriera, al fine di individuare chi tra i dipendenti può usufruire dell'attuale normativa per il collocamento a riposo anticipato. Si tratta di verificare la posizione contributiva dei dipendenti presso l'INPS (verifica pratiche non definite da ex INPDAP, verifica periodi e dati contributivi, con inserimento eventuali modifiche nel portale INPS).</p> <p>Risultati e impatti attesi: Gestione delle posizioni individuali dei dipendenti</p> <p>Indicatore e tempistica: 2025/2027 sistemazione delle posizioni dei dipendenti collocati a riposo nell'anno di riferimento</p>	10%			Ivana Vignoli Carla Gori
2	<p>Obiettivo n. 2 - Predisposizione atti assunzioni in sostituzione di dipendenti cessati mediante varie modalità: mobilità tra enti, utilizzo graduatorie altri enti mediante convenzioni con gli stessi, concorsi pubblici convenzionati. Organizzazione utilizzo di personale proprio o di altre amministrazioni mediante istituto dello scavalco condiviso o dello scavalco in eccedenza</p>	5%			Ivana Vignoli Carla Gori



CITTA' DI BIBBIENA

PROVINCIA DI AREZZO

Gemellato con
Boulazac (FR) dal 1989



Via Berni 25 - 52011 BIBBIENA (AR) - Tel. 0575-530631 - P.IVA 00137130514

bibbiena@postacert.toscana.it

3	<p>Obiettivo n. 3 – Gestione libera circolazione dei dati e loro protezione</p> <p>Descrizione: l'ufficio congiuntamente con l'azienda incaricata provvederà ad adeguare gli atti del comune alla normativa in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché le norme relative alla libera circolazione di tali dati.</p> <p>Risultati e impatti attesi: garantire pieno rispetto normativa di riferimento</p>	5%			Ivana Vignoli Giovanna Nebbiai
4	<p>Obiettivo n. 4 – Gestione dei servizi e delle attrezzature informatiche</p> <p>Descrizione: l'ufficio adotta gli atti necessari a garantire i processi di digitalizzazione che saranno individuati dal Ministero dell'innovazione tecnologica e transizione al digitale.</p> <p>Risultati e impatti attesi: garantire la funzionalità della connettività e dei servizi informatici</p> <p>Indicatore e tempistica: 2025/2027 garantire la piena funzionalità dei servizi informatici</p>	10%			Ivana Vignoli Giovanna Nebbiai
5	<p>Obiettivo n. 5 – Semplificazione, ampliamento e accelerazione dei servizi digitali al cittadino</p> <p>Descrizione: il Comune continua a rilasciare le identità digitali ai cittadini e a sviluppare la "piattaforma digitale della città".</p> <p>Risultati e impatti attesi: messa a regime del sistema di rilascio informatizzato di documenti e certificati dei servizi demografici e rilascio identità digitali</p> <p>Indicatore e tempistica: 2025/2027 messa a regime del sistema</p>	5%			Ivana Vignoli Donati Sarti Francesca Trambusti Claudia Sofia Brezzi
6	<p>Obiettivo n. 6 – Gestione Bandi PNRR</p> <p>Descrizione: Gestione dei finanziamenti PNRR per l'innovazione digitale, nel dettaglio:</p> <ul style="list-style-type: none">- Avviso per i Comuni Misura 1.4.5 del PNRR dedicata alla Piattaforma per la notificazione digitale degli atti della pubblica amministrazione (da concludere);- Avviso 1.4.4 estensione utilizzo ANPR Adesione allo stato civile digitale (ANSC);- Avviso misura 2.2.3 Digitalizzazione SUAP;- Avviso misura 1.4.3 APPIO servizi e cittadinanza digitale;- misura 1.4.3 adozione piattaforma pagopa (ampliamento servizi) <p>Risultati e impatti attesi: Gestione del servizio affidato e adozione degli atti richiesti dal bando di</p>	20%			Ivana Vignoli



CITTA' DI BIBBIENA

PROVINCIA DI AREZZO

Gemellato con
Boulazac (FR) dal 1989



Via Berni 25 - 52011 BIBBIENA (AR) - Tel. 0575-530631 - P.IVA 00137130514

bibbiena@postacert.toscana.it

	finanziamento Indicatore e tempistica: scadenze imposte dal bando				
7	Obiettivo n. 7 – Allestimento sala consiliare multimediale. Sistemazione sala del consiglio con allestimento completo (mobili, attrezzatura informatica, software gestionale) per realizzazione aula consiliare multimediale. Affidamento incarico	5%			Ivana Vignoli Giovanna Nebbiai

UNITA' ORGANIZZATIVA: U.O. N. 2 Servizi alla persona, Istruzione Pubblica, Cultura Sport
Turismo, Ufficio Gare

RESPONSABILE: Dr.ssa Michela Cungi



CITTA' DI BIBBIENA

PROVINCIA DI AREZZO

Gemellato con
Boulazac (FR) dal 1989



Via Berni 25 - 52011 BIBBIENA (AR) - Tel. 0575-530631 - P.IVA 00137130514
bibbiena@postacert.toscana.it

POLITICHE SOCIALI, EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA ASSESSORE FRANCESCO FRENOS

	OBIETTIVI	PESO %	Personale impegnato
1	<p>DESCRIZIONE: <i>Sostegno alla maternità</i></p> <p>Messa a disposizione di contributi per andare incontro alle esigenze di partorienti</p> <p>RISULTATI ATTESI: contribuire alle spese di primaria necessità di partorienti per l'acquisto di prodotti necessari ai propri bambini acquistabili in negozi specifici aderenti all'iniziativa</p> <p>INDICATORE E TEMPISTICA:</p> <p>30/06/2025: predisposizione avviso pubblico per gli esercizi commerciali ricadenti nel territorio comunale, finalizzato alla manifestazione di aderire all'iniziativa;</p> <p>30/11/2025: predisposizione dell'avviso pubblico rivolto alle donne partorienti e contenente i criteri e modalità di erogazione del contributo.</p> <p>31/01/2026: erogazione del contributo sulla base dei criteri e modalità contenuti nell'avviso</p>	10%	<p>Michela Cungi</p> <p>Tiziana Salamone</p> <p>Cristina Moraldi</p> <p>Daniela Agostini</p>



CITTA' DI BIBBIENA

PROVINCIA DI AREZZO

Gemellato con
Boulazac (FR) dal 1989



Via Berni 25 - 52011 BIBBIENA (AR) - Tel. 0575-530631 - P.IVA 00137130514
bibbiena@postacert.toscana.it

CULTURA, SPORT, TURISMO, CENTRI STORICI, ARREDO URBANO E ASSOCIAZIONISMO – ASSESSORE FRANCESCA NASSINI

	OBIETTIVI	PESO %	Personale impegnato
2	DESCRIZIONE: <i>Mostra del Fumetto</i> L'Amministrazione, in continuità con quanto emerso dalla relazione di fattibilità dell'anno 2024, intende realizzare presso la Biblioteca Comunale una mostra del Fumetto. RISULTATI ATTESI: Realizzazione mostra in sede stabile INDICATORE E TEMPISTICA: 31/12/2025	7%	Michela Cungi Silvia Zichella
3	DESCRIZIONE: <i>Realizzazione Ludoteca presso la Biblioteca Comunale</i> RISULTATI ATTESI: relazione fattibilità del progetto INDICATORE E TEMPISTICA: 31/12/2025	7%	Michela Cungi Silvia Zichella
4	DESCRIZIONE: <i>Progetto "In bici è meglio"</i> Realizzazione di un progetto specifico qualora il Comune di Bibbiena risulti assegnatario di apposito finanziamento per il quale è già stata inoltrata, nell'anno 2024, formale richiesta. RISULTATI ATTESI: Studio della fattibilità INDICATORE E TEMPISTICA: 31/12/2024	8%	Michela Cungi Silvia Zichella
5	DESCRIZIONE: <i>Piani di sicurezza per realizzazione manifestazioni</i> Realizzazione, con il coinvolgimento delle associazioni del territorio, di piani di sicurezza specifici per ogni "location" in cui verranno realizzate le manifestazioni, ai quali le stesse associazioni dovranno attenersi in occasione dell'organizzazione delle manifestazioni. RISULTATI ATTESI: Studio della fattibilità concreta del progetto INDICATORE E TEMPISTICA: 31/12/2024	7%	Michela Cungi Silvia Zichella



CITTA' DI BIBBIENA

PROVINCIA DI AREZZO

Gemellato con
Boulazac (FR) dal 1989



Via Berni 25 - 52011 BIBBIENA (AR) - Tel. 0575-530631 - P.IVA 00137130514
bibbiena@postacert.toscana.it

SCUOLA, POLITICHE PER L'INFANZIA E L'INNOVAZIONE, POLITICHE GIOVANILI, GEMELLAGGI, ASSESSORE VITTORIA VALENTINI

	OBIETTIVI	PESO %	Personale impegnato
6	DESCRIZIONE: <i>Progetto sulla disabilità</i> RISULTATI ATTESI: sensibilizzare i giovani studenti al tema della disabilità e, più in generale, al tema della diversità. INDICATORE E TEMPISTICA: 31/03/2025: predisposizione in collaborazione con Associazioni specializzate nei temi della diversità di un progetto specifico ed approvazione dello stesso; 31/12/2025: realizzazione del progetto da parte dell'Associazione individuata ed erogazione della compartecipazione da parte del Comune alla realizzazione dello stesso	7%	Michela Cungi Daniela Agostini
7	DESCRIZIONE: <i>Progetto di promozione della partecipazione attiva dei cittadini e della sicurezza a valere sul FSE+ 2021 - 2027</i> RISULTATI ATTESI: utilizzare lo spazio del Ciaf di Soci, storico luogo di aggregazione giovanile del comune di Bibbiena, per organizzare percorsi di sostegno allo studio che siano anche in grado di rivolgersi a bambini e giovani che manifestano bisogni educativi particolari. INDICATORE E TEMPISTICA: 30/06/2025: qualora il Comune di Bibbiena risultasse assegnatario del finanziamento regionale per cui è già stata presentata domanda nell'anno 2024, riapertura del tavolo di co-progettazione con il partner individuato e dato avvio alle attività progettuali; 31/12/2025: conclusione del progetto avviato. Tenuto conto che il progetto finanziato ha durata di n. 6 mesi, qualora la partenza dello stesso non consenta la conclusione entro l'anno, verrà dato opportuno aggiornamento nelle fasi di monitoraggio.	7%	Michela Cungi Ilaria Aguzzi
8	DESCRIZIONE: <i>Organizzazione di giornate di orientamento per i giovani</i> RISULTATI ATTESI: accompagnare i giovani, anche in collaborazione con GiovaniSì di Regione Toscana, verso il mondo del lavoro attraverso l'organizzazione di giornate di orientamento specifiche. INDICATORE E TEMPISTICA: 31/12/2025: organizzazione di almeno due incontri	7%	Michela Cungi Silvia Zichella



CITTA' DI BIBBIENA

PROVINCIA DI AREZZO

Gemellato con
Boulazac (FR) dal 1989



Via Berni 25 - 52011 BIBBIENA (AR) - Tel. 0575-530631 - P.IVA 00137130514
bibbiena@postacert.toscana.it

UNITA' ORGANIZZATIVA: U.O. N. 3 Servizi finanziari e tributi

RESPONSABILE: Dott.ssa Eleonora Zampoli fino al 31/08/2025
Dott.ssa Marta Del Sere dal 01/09/2025



CITTA' DI BIBBIENA

PROVINCIA DI AREZZO

Gemellato con
Boulazac (FR) dal 1989



Via Berni 25 - 52011 BIBBIENA (AR) - Tel. 0575-530631 - P.IVA 00137130514

bibbiena@postacert.toscana.it

	OBIETTIVI	PESO %	GRADO DI RAGGIUNGIMENTO %	INCIDENZA (peso x grado)	Personale impegnato
1	Obiettivo n. 1 DESCRIZIONE rispetto tempestività dei pagamenti ex D.L. 78/2009 sia mediante tempestiva emissione degli ordinativi di pagamento sia mediante controllo dei tempi di liquidazione delle fatture da parte delle Unità Organizzative RISULTATI ATTESI: indicatore trimestrale con segno negativo in quanto indicante il raggiungimento di una media dei tempi di pagamento inferiore a 28 giorni INDICATORE E TEMPISTICA: pubblicazione ogni fine trimestre	10%			Zampoli Eleonora/ Marta Del Sere Leonessi Sara Radicchi Enrica
2	Obiettivo n. 2 DESCRIZIONE redazione DUP e Bilancio di Previsione al fine della loro approvazione entro il 31/12 dell'anno precedente RISULTATI ATTESI: approvazione consiliare del DUP e del Bilancio di Previsione entro il 31/12 INDICATORE E TEMPISTICA: predisposizione atti in tempo utile per l'approvazione consiliare entro il 27/12 ciascun anno	20%			Zampoli Eleonora/ Marta Del Sere Leonessi Sara Radicchi Enrica
3	Obiettivo n. 3 DESCRIZIONE Rendiconto di gestione 2024 prima della scadenza del termine di legge del 30 aprile, al fine di applicare tempestivamente l'eventuale avanzo di Amministrazione precedente. RISULTATI ATTESI: approvazione consiliare del rendiconto di gestione INDICATORE E TEMPISTICA: predisposizione atti in tempo utile per l'approvazione consiliare entro il 28/04 di ogni anno	20%			Zampoli Eleonora/ Marta Del Sere Leonessi Sara Radicchi Enrica



CITTA' DI BIBBIENA

PROVINCIA DI AREZZO

Gemellato con
Boulazac (FR) dal 1989



Via Berni 25 - 52011 BIBBIENA (AR) - Tel. 0575-530631 - P.IVA 00137130514

bibbiena@postacert.toscana.it

4	Obiettivo n. 4 DESCRIZIONE Revisione generale inventario comunale dei beni mobili. RISULTATI ATTESI: Beni mobili correttamente assegnati ai responsabili - i beni devono essere contrassegnati con la targhetta dell'inventario. Al termine del lavoro dovranno essere redatti i verbali di consegna ai responsabili di Unità Organizzativa INDICATORE E TEMPISTICA: entro il 31/12/2024 inserimento dei dati relativi alla rilevazione completa dei beni, nel gestionale Halley e redazione verbali di consegna ai responsabili; 2025/2026 gestione a regime	10%			Zampoli Eleonora/ Marta Del Sere Leonessi Sara Radicchi Enrica
---	--	-----	--	--	---

Ai fini del riconoscimento dell'incentivo entrate, vengono individuati i seguenti ulteriori obiettivi con assegnazione del personale dedicato, appartenente anche a Servizi diversi:



CITTA' DI BIBBIENA

PROVINCIA DI AREZZO

Gemellato con
Boulazac (FR) dal 1989



Via Berni 25 - 52011 BIBBIENA (AR) - Tel. 0575-530631 - P.IVA 00137130514

bibbiena@postacert.toscana.it

	OBIETTIVI	PESO %	GRADO DI RAGGIUNGIMENTO %	INCIDENZA (peso x grado)	Personale impegnato
1	Obiettivo n. 1 DESCRIZIONE recupero evasione tributaria IMU RISULTATI ATTESI: notifica avvisi di accertamento esecutivi per recupero evasione tributaria per un ammontare complessivo (compreso imposta-sanzioni-interessi-rimborso spese notifica) di anno 2025 = €. 250.000,00 anno 2026 = €. 250.000,00 anno 2027 = € 250.000,00 INDICATORE E TEMPISTICA: notifica al 31 dicembre di ciascun anno del triennio				Zampoli Eleonora/ Marta Del Sere Agnolozzi Antonella Radicchi Enrica Moretti Donatella Dori Lorenzo
2	Obiettivo n. 2 DESCRIZIONE recupero evasione tributaria TARI RISULTATI ATTESI: notifica avvisi di accertamento esecutivi per recupero evasione tributaria per un ammontare complessivo (compreso imposta-sanzioni-interessi-rimborso spese notifica) di anno 2025 = €. 30.000,00 anno 2026 = €. 30.000,00 anno 2027 = € 30.000,00 INDICATORE E TEMPISTICA: notifica al 31 dicembre di ciascun anno del triennio				Zampoli Eleonora/ Marta Del Sere Agnolozzi Antonella Radicchi Enrica Moretti Donatella



CITTA' DI BIBBIENA

PROVINCIA DI AREZZO

Gemellato con
Boulazac (FR) dal 1989



Via Berni 25 - 52011 BIBBIENA (AR) - Tel. 0575-530631 - P.IVA 00137130514

bibbiena@postacert.toscana.it

UNITA' ORGANIZZATIVA: U.O. n. 4 Polizia e sicurezza

RESPONSABILE: Isp. Iacopo Piantini

	OBIETTIVI	PES O %	GRADO DI RAGGIUNGIMEN TO %	INCIDENZA (peso x grado)	Personale impegnato
1	<p>Obiettivo 1 - Elaborazione di un piano di acquisto e/o posa in opera di segnaletica stradale.</p> <p>Descrizione:</p> <p>Si intende portare a compimento l'intervento sulla segnaletica stradale iniziato con l'incarico conferito nel corso dell'anno 2022, progetto che ha rilevato la segnaletica verticale ed orizzontale esistenti lungo l'asse principale della viabilità comunale (SR71 di fondovalle, SP208, viale Michelangelo) e comunque nei maggiori centri del territorio comunale, per circa 50 km complessivi. Il progetto, già attuato per step fin dal 2022, a seguito dell'analisi della proposta prodotta dal tecnico incaricato, dovrà portare ad un organico adeguamento della segnaletica esistente nel territorio.</p> <p>Risultati ed impatti attesi:</p> <p>adeguamento della segnaletica verticale esistente alle prescrizioni del codice e stima del fabbisogno per tale adeguamento con una programmazione pluriennale per l'acquisto e la posa in opera della segnaletica stradale orizzontale e verticale.</p> <p>Indicatore e tempistica:</p> <p>analisi del report relativo al censimento della segnaletica stradale 30/04/2025;</p> <p>elaborazione di un piano completo di adeguamento 31/12/2025.</p>	5%	10%		Iacopo Piantini Angela Travelli



CITTA' DI BIBBIENA

PROVINCIA DI AREZZO

Gemellato con
Boulazac (FR) dal 1989



Via Berni 25 - 52011 BIBBIENA (AR) - Tel. 0575-530631 - P.IVA 00137130514

bibbiena@postacert.toscana.it

2	Obiettivo n. 2 - CONTROLLO AMBIENTALE SUL CORRETTO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI. Descrizione: L'amministrazione comunale, recependo le esigenze di sicurezza e tutela ambientale del territorio, ha manifestato l'intenzione di confermare l'attività di videosorveglianza già avviata nel 2023, a mezzo di foto trappole, nelle zone del territorio comunale rivelatesi più vulnerabili e oggetto di frequenti e consistenti abbandoni di rifiuti, anche con l'affidamento del servizio di vigilanza ambientale ad eventuali soggetti esterni, al fine di sostenere il decoro urbano ed esercitare un maggior controllo dei comportamenti scorretti mediante personale appositamente professionalizzato o che già operi nel settore con competenze specifiche, optando per l'esternalizzazione di tale servizio che vedrà anche la nascita della figura degli ispettori ambientali. Risultati e impatti attesi: Maggior controllo sull'abbandono dei rifiuti e qualità di immagini tale da consentire il riconoscimento di targhe o degli autori stessi dell'abbandono; affidando ad una ditta esterna il controllo ambientale si intende garantire la manutenzione, lo spostamento, la verifica della funzionalità di cinque foto trappole da realizzare settimanalmente da una squadra costituita da n. 1 Ispettori Ambientale ed 1 Addetto alla manutenzione. Il servizio si svolgerà seguendo le direttive dell'amministrazione per il tramite degli uffici competenti, nelle localizzazioni comunicate tempestivamente. Indicatore e Tempistica: 2025/2027: report alla Giunta delle violazioni accertate e dell'efficacia del sistema.	10%	100%		Iacopo Piantini Tatiana Zeghini
3	Obiettivo n. 3 - CONTROLLO DEL TERRITORIO AMPLIAMENTO DEL SERVIZIO DI POLIZIA MUNICIPALE CON PROGETTO SERALE. Descrizione: La sicurezza è indiscutibilmente un bene ed un diritto fondamentale di tutti i cittadini e le strategie di prevenzione sono uno degli strumenti con cui si rende fruibile questo bene comune. In questo contesto l'attività della Polizia Municipale è indispensabile al mantenimento ed al miglioramento delle condizioni di sicurezza della collettività. Per il raggiungimento di tale obiettivo si ritiene necessario porre in essere nuove iniziative, fra cui un ampliamento dei servizi offerti in grado di favorire un miglioramento della qualità della vita soprattutto nel campo della sicurezza dell'ordine pubblico, attraverso un ampliamento della presenza sul territorio del personale della Polizia Municipale, al fine di aumentare la visibilità del personale e conseguentemente far percepire alla popolazione la presenza e la vicinanza dell'	10%	100%		Tutto il personale di Polizia Municipale



CITTA' DI BIBBIENA

PROVINCIA DI AREZZO

Gemellato con
Boulazac (FR) dal 1989



Via Berni 25 - 52011 BIBBIENA (AR) - Tel. 0575-530631 - P.IVA 00137130514

bibbiena@postacert.toscana.it

<p>Istituzioni.</p> <p>Risultati e impatti attesi: ampliare e migliorare le attività della Polizia Municipale, al fine di tutelare e salvaguardare il territorio comunale attraverso la rilevazione e la gestione dei fenomeni di inciviltà e degrado urbano, con particolare attenzione all'aspetto del disturbo della quiete pubblica in orario pomeridiano e serale, al controllo della viabilità stradale nonché al controllo ed al rispetto dei Regolamenti Comunali alla salvaguardia dell'Ambiente, nelle medesime fasce orarie (pomeridiano serale) in cui abitualmente non è garantito il servizio di polizia municipale, consentendo un migliore dialogo, su tali aspetti, con i cittadini.</p> <p>Si prevede quindi di intensificare la presenza durante il periodo estivo, se possibile anche con la programmazione di controlli congiunti con il personale delle Forze dell'Ordine presenti sul territorio (Carabinieri ed altri), nella fascia oraria 19/24 dei fine settimana.</p> <p>Indicatore e Tempistica: 2025/2027 gestione del servizio; report alla Giunta.</p>				
--	--	--	--	--



CITTA' DI BIBBIENA

PROVINCIA DI AREZZO

Gemellato con
Boulazac (FR) dal 1989



Via Berni 25 - 52011 BIBBIENA (AR) - Tel. 0575-530631 - P.IVA 00137130514

bibbiena@postacert.toscana.it

4	Obiettivo n. 4 – EDUCAZIONE STRADALE E ALLA LEGALITA'. Descrizione La Polizia Municipale di Bibbiena si dedica da anni con particolare impegno al progetto di educazione stradale nelle varie scuole presenti nel territorio, attività, secondo la seguente articolazione: SCUOLA DELL'INFANZIA Ai bambini viene presentata la figura dell'agente di polizia municipale, facendogli scoprire tutta l'oggettistica che compone la divisa nonché i segnali manuali per la gestione del traffico. A tutti i bambini dell'infanzia viene rilasciato un attestato quale premio per l'impegno e l'interesse dimostrato. SCUOLA PRIMARIA Nel progetto sono stati creati percorsi di apprendimento differenti per le classi I e II e per le classi III, IV e V, al fine di diversificare gli argomenti trattati, in considerazione della consapevolezza e della maturità, che i piccoli scolari presentano. In particolare, nelle classi I e II, gli incontri sono due di un ora ciascuno dove viene trattato il primo soggetto; " <u>Il Pedone</u> " e le varie dinamiche relative al comportamento dello stesso, in relazione all'ambiente "strada". Percorso differente viene invece proposto per le classi III, IV e V, passando al secondo soggetto: " <u>Il Ciclista</u> " che viene messo in relazione alle norme della circolazione su strada e i comportamenti corretti per la propria sicurezza; contestualmente viene introdotta e spiegata la segnaletica stradale: manuale, luminosa, verticale ed orizzontale; simulando esempi e proponendo quesiti. Per la classe V viene inoltre effettuata un'uscita di un'ora. Al termine di questo percorso, ai bambini della classe V viene rilasciato un "patentino", fac-simile di una patente, corredato di foto e dati anagrafici, quale premio per l'impegno e l'interesse dimostrato. Risultati e impatti attesi: Coinvolgimento delle scuole del territorio comunale dalle scuole per l'infanzia alle scuole secondarie di secondo grado in progetti di educazione stradale e alla legalità strutturati in relazione all'età degli alunni. Indicatore e Tempistica: 2025/2027: svolgimento del progetto presso le scuole del territorio.	5%	100%		Angela Travelli Tatiana Zeghini Altro agente nuovamente assunto
---	--	----	------	--	---



CITTA' DI BIBBIENA

PROVINCIA DI AREZZO

Gemellato con
Boulazac (FR) dal 1989



Via Berni 25 - 52011 BIBBIENA (AR) - Tel. 0575-530631 - P.IVA 00137130514

bibbiena@postacert.toscana.it

5	<p>Obiettivo n. 5 – MANUTENZIONE IMPIANTI DELLA SEGNALETICA STRADALE VERTICALE ED ORIZZONTALE E REALIZZAZIONE NUOVI IMPIANTI.</p> <p>Descrizione: La Polizia Municipale cura la realizzazione di nuovi impianti di segnaletica stradale verticale ed orizzontale, con attenzione particolare periodica al mantenimento degli stessi mediante affidamento a ditta esterna (segnaletica orizzontale), ricorrendo invece al personale dipendente dell'ufficio manutenzione comunale per la manutenzione della segnaletica verticale esistente.</p> <p>Risultati e impatti attesi: realizzare e mantenere gli impianti esistenti di segnaletica stradale nelle strade di competenza, fuori e dentro i centri abitati, al fine di garantire la sicurezza degli utenti della strada, tenendo debita considerazione di quanto previsto al punto 1) - Elaborazione di un piano di acquisto c/o posa in opera di segnaletica stradale.</p> <p>Indicatore e Tempistica: 2025/2027 svolgimento degli adempimenti previsti</p>	10%	100%		Iacopo Piantini Angela Travelli
6	<p>Obiettivo n. 6 – REALIZZAZIONE DEL VARCO TELEMATICO PER IL RILEVAMENTO DEGLI ILLECITI RELATIVI AL TRANSITO ALL'INTERNO DELLA ZTL DI P.ZA TARLATI, NEL CENTRO STORICO DI BIBBIENA.</p> <p>Descrizione: Installazione di un varco telematico per il rilevamento delle violazioni al vigente Codice della Strada ai veicoli transitanti in p.za Tarlati, nel centro storico di Bibbiena, privi di specifica autorizzazione con collegamento informatico presso gli uffici del comando di Polizia Municipale per il successivo accertamento e contestazione.</p> <p>Risultati ed impatti attesi: realizzazione dell'impianto da parte di ditta incaricata a seguito di progetto redatto da tecnico incaricato a cui è affidata anche la direzione dei lavori. Il varco sarà posizionato all'ingresso di p.za Tarlati accesso da via G. Borghi.</p> <p>Indicatore e tempistica: 2025/2027: report alla Giunta delle violazioni accertate e dell'efficacia del sistema.</p>	5%	100%		Iacopo Piantini Tatiana Zeghini
7	<p>Obiettivo n. 7 – PREVENZIONE DALLE DIPENDENZE DA SOSTANZE STUPEFACENTI; PROGETTO INCONTRI PRESSO LE SCUOLE SUPERIORI.</p> <p>Nell'ambito del progetto "Scuole Sicure" svolto nel corso dell'anno scolastico 2023/24, di particolare importanza è stata l'attività di prevenzione dalle dipendenze da sostanze stupefacenti.</p> <p>In questo contesto, il personale della Polizia Municipale a ciò incaricato, ha organizzato e partecipato a vari incontri</p>	5%	100%		Iacopo Piantini Angela Travelli



CITTA' DI BIBBIENA

PROVINCIA DI AREZZO

Gemellato con
Boulazac (FR) dal 1989



Via Berni 25 - 52011 BIBBIENA (AR) - Tel. 0575-530631 - P.IVA 00137130514

bibbiena@postacert.toscana.it

<p>organizzati con varie classi dell'Istituto Tecnico Industriale, dell'Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato e dell'Istituto Professionali Sociosanitario, presso l'ISIS "E. Fermi" di Bibbiena.</p> <p>Agli incontri ha partecipato anche personale del Centro di Solidarietà ONLUS di Arezzo, relazionando in modo costruttivo e riferendo esperienze sul campo di particolare importanza, quale fondamento della prevenzione dalle dipendenze da sostanze stupefacenti.</p> <p>Si intende proseguire con l'attività di prevenzione dalle dipendenze da sostanze stupefacenti anche nel corso dell'anno scolastico 2024/25, prevedendo incontri presso l'ISIS "E. Fermi" di Bibbiena.</p> <p>Risultati e impatti attesi: organizzazione di incontri presso le classi dell'Istituto Tecnico Industriale, dell'Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato e dell'Istituto Professionali Sociosanitario, presso l'ISIS "E. Fermi" di Bibbiena congiuntamente ad altro personale specializzato.</p> <p>Indicatore e Tempistica: 2025/2027: svolgimento del progetto presso le scuole superiori del territorio.</p>				
--	--	--	--	--



CITTA' DI BIBBIENA

PROVINCIA DI AREZZO

Gemellato con
Boulazac (FR) dal 1989



Via Berni 25 - 52011 BIBBIENA (AR) - Tel. 0575-530631 - P.IVA 00137130514

bibbiena@postacert.toscana.it

8	<p>Obiettivo n. 8 - PROGETTO “CONTROLLO DEL VICINATO”.</p> <p>Descrizione: La sicurezza è percepita dai cittadini come un diritto di primaria importanza ed una componente indispensabile della qualità della vita; in alcune realtà del ns. territorio più cittadini hanno manifestato all’Amministrazione Comunale l’esigenza di collaborare con le istituzioni preposte a garantire la sicurezza della collettività e l’ordine pubblico.</p> <p>In tale ottica, mirata ad incrementare le condizioni di sicurezza in alcune aree del territorio comunale, l’Amministrazione intende attivare il progetto denominato “Controllo del Vicinato”, a mezzo di un protocollo di intesa tra la Prefettura di Arezzo ed il Comune di Bibbiena.</p> <p>Risultati ed impatti attesi: attivazione del progetto denominato “Controllo del Vicinato”, a mezzo di un protocollo di intesa tra la Prefettura di Arezzo ed il Comune di Bibbiena.</p> <p>Indicatore e Tempistica: 2025/2027: realizzazione del progetto e report alla Giunta</p>	5%	100%		Iacopo Piantini
9	<p>Obiettivo n. 9 – CONTROLLO DELLA VELOCITA’ A MEZZO DI AUTOVELOX.</p> <p>Descrizione: E’ interesse dell’Amministrazione porre in essere ogni attività volta a garantire la sicurezza stradale sulla rete viaria che interessa il territorio comunale, con particolare attenzione ai tratti di strada che attraversano i centri abitati, a tutela dei pedoni e di ogni altro utente della strada, proseguendo con l’azione sin oggi perseguita.</p> <p>Si intende proseguire con l’attività di polizia stradale mirata al controllo della velocità mediante l’utilizzo di strumenti elettronici autovelox forniti da ditta specializzata e personale tecnico addetto, dando seguito all’accertamento di illeciti al vigente CdS e la contestuale contestazione.</p> <p>Risultati ed impatti attesi: controlli periodici in strade con particolari criticità.</p> <p>Indicatore e Tempistica: 2025/2027: report alla Giunta delle violazioni accertate e dell’efficacia del sistema.</p>	5%	100%		Tutto il personale di Polizia Municipale



CITTA' DI BIBBIENA

PROVINCIA DI AREZZO

Gemellato con
Boulazac (FR) dal 1989



Via Berni 25 - 52011 BIBBIENA (AR) - Tel. 0575-530631 - P.IVA 00137130514

bibbiena@postacert.toscana.it

UNITA' ORGANIZZATIVA: **U.O. N. 5 URBANISTICA**

RESPONSABILE: **Arch. Nora Banchi**

DATA INIZIO INCARICO: 16/09/2024

1	Obiettivo n. 1 PIANO STRUTTURALE INTERCOMUNALE DESCRIZIONE: <ul style="list-style-type: none">- Conclusione della fase di controdeduzione alle osservazioni e verifica del nuovo piano in sede di conferenza paesaggistica.- Approvazione e recepimento in Consiglio Comunale <p>Il Comune intende approvare un nuovo piano strutturale intercomunale insieme ai 10 comuni del Casentino, per avere uno strumento urbanistico di vallata</p> RISULTATI ATTESI: <p>Nuova disciplina urbanistica omogenea per tutto il Casentino</p> INDICATORE E TEMPISTICA: <p>Le tempistiche derivano dalle fasi di confronto con l'ufficio di piano e con gli uffici competenti della Regione Toscana.</p> <p>Predisposizione degli atti di competenza entro 15 gg dalla relativa richiesta o dal ricevimento degli atti presupposti.</p>	15%			Nora Banchi
---	---	-----	--	--	-------------



CITTA' DI BIBBIENA

PROVINCIA DI AREZZO

Gemellato con
Boulazac (FR) dal 1989



Via Berni 25 - 52011 BIBBIENA (AR) - Tel. 0575-530631 - P.IVA 00137130514

bibbiena@postacert.toscana.it

	OBIETTIVI	PESO %	GRADO DI RAGGIUNGIMENTO %	INCIDENZA (peso x grado)	Personale impegnato
2	Obiettivo n. 2 PIANO OPERATIVO DESCRIZIONE La predisposizione del Piano Operativo sarà costituita dal lavoro tecnico di studio e messa a punto dei documenti, da momenti di incontro, confronto, discussione e comunicazione con i cittadini, l'Amministrazione, gli Enti e i soggetti coinvolti e interessati ai temi della pianificazione territoriale e urbanistica. Prima dell'adozione si dovrà provvedere alla revisione dell'avvio del procedimento per la modifica di alcune figure professionali componenti il team di redazione del piano e per l'adeguamento alle risultanze del PSIC approvato. RISULTATI ATTESI: predisposizione di nuovo strumento urbanistico adeguato alla situazione concreta INDICATORE E TEMPISTICA: Le tempistiche sono strettamente legate alle fasi di approvazione del PSIC. Modifica della convenzione degli incarichi per il piano operativo entro il 31/03/2025	10%			Nora Banchi
3	Obiettivo n. 3 PIANO COMUNALE DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DESCRIZIONE Il Piano Comunale di Classificazione Acustica è lo strumento di pianificazione territoriale attraverso il quale il Comune suddivide il proprio territorio in zone acusticamente omogenee, a ciascuna delle quali	5%			Nora Banchi



CITTA' DI BIBBIENA

PROVINCIA DI AREZZO

Gemellato con
Boulazac (FR) dal 1989



Via Berni 25 - 52011 BIBBIENA (AR) - Tel. 0575-530631 - P.IVA 00137130514

bibbiena@postacert.toscana.it

	corrispondono precisi limiti da rispettare e obiettivi di qualità da perseguire (DPCM 14/11/1997), pertanto il Pcca fissa gli obiettivi di uno sviluppo sostenibile del territorio nel rispetto della compatibilità acustica delle diverse previsioni di destinazione d'uso dello stesso. RISULTATI ATTESI: strumento di pianificazione territoriale aggiornato INDICATORE E TEMPISTICA: Le tempistiche sono strettamente legate alle fasi di approvazione del Piano Operativo. Predisposizione degli atti di competenza entro 15 gg dal ricevimento della relativa richiesta o dal ricevimento degli atti presupposti				
4	Obiettivo n. 4 PROGETTO CARTABYTE DESCRIZIONE Informatizzazione archivi RISULTATI ATTESI Digitalizzazione delle pratiche edilizie e urbanistiche. INDICATORE E TEMPISTICA: L'attività è stata avviata nel 2024 e dovrà arrivare a conclusione nel corso del 2025 in accordo con la ditta aggiudicatrice dell'appalto.	10%			Stefano Ristori
5	Obiettivo n. 5 CARTA CASHBACK DESCRIZIONE progetto di promozione ed incentivazione della rete commerciale locale RISULTATI ATTESI Rivitalizzazione degli scambi economici locali per incentivazione delle attività economiche delle piccole e medie imprese del territorio. INDICATORE E TEMPISTICA:	10%			Gabriella Checcacci Fabio Fani Marco Bartolucci



CITTA' DI BIBBIENA

PROVINCIA DI AREZZO

Gemellato con
Boulazac (FR) dal 1989



Via Berni 25 - 52011 BIBBIENA (AR) - Tel. 0575-530631 - P.IVA 00137130514

bibbiena@postacert.toscana.it

	Avvio del progetto con analisi del tessuto commerciale locale e valutazione degli effetti attesi. Presentazione dell'analisi alla Giunta entro il 31/12/2025.				
6	Obiettivo n. 6 COMMERCIO SU AREA PUBBLICA DESCRIZIONE costante aggiornamento ed adeguamento della pianificazione degli eventi comunali (fiere e mercati settimanali) RISULTATI ATTESI Attualizzazione del piano alle costanti modifiche ed esigenze territoriali INDICATORE E TEMPISTICA: In riferimento alle richieste di modifica di operatori e altri uffici comunali riscontro entro 25 gg dalle relative richieste	5%			Gabriella Checcacci Fabio Fani Marco Bartolucci
7	Obiettivo n. 7 ATTIVITA' SPETTACOLO VIAGGIANTE DESCRIZIONE costante aggiornamento ed adeguamento della regolamentazione delle attività dello spettacolo viaggiante e predisposizione del plateatico del Luna Park di Pasqua. RISULTATI ATTESI Costante modifica e perfezionamento della manifestazione INDICATORE E TEMPISTICA: Plateatico da approvare entro il 28/02/2025	5%			Gabriella Checcacci Fabio Fani Marco Bartolucci



CITTA' DI BIBBIENA

PROVINCIA DI AREZZO

Gemellato con
Boulazac (FR) dal 1989



Via Berni 25 - 52011 BIBBIENA (AR) - Tel. 0575-530631 - P.IVA 00137130514
bibbiena@postacert.toscana.it

UNITA' ORGANIZZATIVA: U.O. N. 6 Servizio Tecnico Lavori Pubblici					
RESPONSABILE: Ing. Lorenzo Cecconi					
	OBIETTIVI	PES O %	GRADO DI RAGGIUNGIMENTO %	INCIDENZA (peso x grado)	Personale impegnato
1	Obiettivo n. 1 DESCRIZIONE: gestione LL.PP. Il Comune ha in programma o in fase realizzativa molteplici opere pubbliche, che devono essere seguite in tutto il loro iter, dalla richiesta di finanziamento, alla progettazione, espletamento della procedura di gara, realizzazione e rendicontazione, collaudi finali. Compito assegnato all'Ufficio è espletare tutte le fasi nel rispetto della tempistica legata ai finanziamenti ricevuti o agli adempimenti di legge e alle esigenze dell'amministrazione RISULTATI ATTESI: Realizzazione delle opere nel rispetto dei termini predefiniti e incasso dei finanziamenti assegnati INDICATORE E TEMPISTICA: rispetto dello scadenziario delle opere come da elenco agli atti di ufficio definite con l'assessore competente e dal piano triennale delle opere pubbliche.	70%			Lorenzo Cecconi Silvia Fani Gianni Baracchi Mirco Mulinacci
2	Obiettivo n. 2 DESCRIZIONE: L'Amministrazione intende acquistare l'immobile ormai inutilizzato e denominato "Teatro Sole", per destinarlo ad attività ricreative e culturali. RISULTATI ATTESI: Disponibilità di un locale nel capoluogo, destinato ad eventi ed	5%			Lorenzo Cecconi



CITTA' DI BIBBIENA

PROVINCIA DI AREZZO

Gemellato con
Boulazac (FR) dal 1989



Via Berni 25 - 52011 BIBBIENA (AR) - Tel. 0575-530631 - P.IVA 00137130514

bibbiena@postacert.toscana.it

	attività di interesse del Comune INDICATORE E TEMPISTICA: 2026/2027 acquisto immobile e realizzazione dei necessari interventi di ristrutturazione				
3	Obiettivo n. 3 DESCRIZIONE: Progettazione asfalti e marciapiedi. L'Amministrazione intende realizzare asfaltature nel territorio per risolvere problematiche di sicurezza del cittadino e decoro delle varie arterie comunali RISULTATI ATTESI: Progettazione, approvazione progetto, gara di appalto e realizzazione delle opere definite con l'assessore competente INDICATORE E TEMPISTICA: realizzazione in 2 lotti, primo lotto in primavera e secondo lotto in autunno di ogni anno	10%			Lorenzo Cecconi



CITTA' DI BIBBIENA

PROVINCIA DI AREZZO

Gemellato con
Boulazac (FR) dal 1989



Via Berni 25 - 52011 BIBBIENA (AR) - Tel. 0575-530631 - P.IVA 00137130514
bibbiena@postacert.toscana.it

UNITA' ORGANIZZATIVA: U.O. N. 7 MANUTENZIONI

RESPONSABILE: Ing. Luca Sereni

	OBIETTIVI	PESO %	GRADO DI RAGGIUNGI MENTO %	INCIDENZA (peso x grado)	Personale impegnato
1	Obiettivo n. 1 DESCRIZIONE: Gestione servizi cimiteriali RISULTATI ATTESI: Obiettivi entrate: € 40.000,00 per rinnovi e € 40.000,00 per nuove concessioni INDICATORE E TEMPISTICA: Nel corso dell'anno con periodica valutazione entrate.	25%			Furieri Gremoli
2	Obiettivo n. 2 DESCRIZIONE: Interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria e pronto intervento al verde comunale, centro urbano gestiti attraverso maestranze comunali e singoli incarichi esterni. RISULTATI ATTESI: Mantenimento del decoro dei viali alberati, delle aree verdi attrezzate, del verde urbano, dei centri urbano ed extraurbano comunale in genere. INDICATORE E TEMPISTICA: l'organizzazione degli interventi sarà programmata nel corso dell'anno in relazione alle esigenze	25%			Furieri
3	Obiettivo n. 3 DESCRIZIONE: Espletamento gare accordo quadro, A) manutenzione verde pubblico, B) lavori edili patrimonio comunale, C) manutenzione impianti elettrici RISULTATI ATTESI: disponibilità ad avere aziende esterne per lavori urgenti o programmati non realizzabili con il personale interno INDICATORE E TEMPISTICA: primo trimestre 2025	10%			Furieri



CITTA' DI BIBBIENA

PROVINCIA DI AREZZO

Gemellato con
Boulazac (FR) dal 1989



Via Berni 25 - 52011 BIBBIENA (AR) - Tel. 0575-530631 - P.IVA 00137130514
bibbiena@postacert.toscana.it

Per quanto riguarda gli obiettivi di digitalizzazione, il Comune intende procedere sulla digitalizzazione di tutti i tipi di atti, l'estensione del sistema informatico di PagoPA, la migrazione dei dati al cloud e l'abilitazione alla Piattaforma per la notificazione digitale degli atti della pubblica amministrazione, partecipando anche ai relativi bandi del PNRR.

Una particolare attenzione viene dedicata all'alfabetizzazione informatica per i giovani, tramite la previsione di laboratori per l'utilizzo dei social media per i giovani nella fascia di età 14 – 20 anni, nonché con il progetto facilitatore digitale PNRR per i servizi comunali e sanitari.

Il palazzo comunale è privo di barriere architettoniche e viene garantita l'accessibilità fisica alla struttura.

Per favorire le pari opportunità e l'equilibrio di genere, nell'ambito delle politiche del personale (procedure selettive, formazione, valorizzazione del personale) si prevede espressamente l'obbligo del rispetto della normativa vigente. Il Comune con Delibera G.C. n. 208 del 15/11/2019 ha costituito il Comitato Unico di Garanzia (CUG) per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni, previsto dall'art. 57 del D.Lgs.165/2001, che esercita compiti propositivi, consultivi e di verifica, e si afferma come soggetto, attraverso il quale il legislatore, tenendo conto delle criticità esistenti, intende raggiungere i seguenti obiettivi:

- a. Assicurare, nell'ambito del lavoro pubblico, parità e pari opportunità di genere, rafforzando la tutela dei lavoratori e delle lavoratrici e garantendo l'assenza di qualunque forma di violenza morale o psicologica e di discriminazione diretta e indiretta, relativa al genere, all'età all'orientamento sessuale, alla razza, all'origine etnica, alla disabilità, alla religione e alla lingua, senza diminuire l'attenzione nei confronti delle discriminazioni di genere l'ampliamento ad una tutela espressa nei confronti di ulteriori fattori di rischio;
- b. Favorire l'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico, migliorando l'efficienza delle prestazioni lavorative anche attraverso la realizzazione di un ambiente di lavoro caratterizzato dal rispetto dei principi di pari opportunità, di benessere organizzativo e di contrasto di qualsiasi forma di discriminazione e di violenza morale o psichica nei confronti dei lavoratori e delle lavoratrici.

Il Comitato unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni, redige il Piano triennale di Azioni Positive (PAP), documento mirato ad introdurre azioni positive all'interno del contesto di lavoro.



CITTA' DI BIBBIENA

PROVINCIA DI AREZZO

Gemellato con
Boulazac (FR) dal 1989



Via Berni 25 - 52011 BIBBIENA (AR) - Tel. 0575-530631 - P.IVA 00137130514
bibbiena@postacert.toscana.it

RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA

La strategia nazionale di prevenzione della corruzione, secondo la legge 190/2012 e smi, si attua mediante il Piano nazionale anticorruzione (PNA) adottato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC). Il PNA individua i principali rischi di corruzione, i relativi rimedi e contiene l'indicazione degli obiettivi, dei tempi e delle modalità di adozione e attuazione delle misure di contrasto al fenomeno corruttivo.

Il presente Piano si propone l'obiettivo fondamentale di promuovere, all'interno dell'Ente, la cultura della legalità, dell'integrità e della trasparenza traducendoli in termini concreti con azioni di prevenzione e di contrasto al fenomeno della "corruzione".

Sia per la Convenzione ONU che per altre Convenzioni internazionali predisposte da organizzazioni internazionali, (es. OCSE e Consiglio d'Europa) firmate e ratificate dall'Italia, la corruzione consiste in comportamenti soggettivi impropri di un pubblico funzionario che, al fine di curare un interesse proprio o un interesse particolare di terzi, assuma (o concorra all'adozione di) una decisione pubblica, deviando, in cambio di un vantaggio (economico o meno), dai propri doveri d'ufficio, cioè dalla cura imparziale dell'interesse pubblico affidatogli. Questa definizione, che è tipica del contrasto penalistico ai fenomeni corruttivi, volto ad evitare comportamenti soggettivi di funzionari pubblici (intesi in senso molto ampio, fino a ricomprendere nella disciplina di contrasto anche la persona incaricata di pubblico servizio), delimita il fenomeno corruttivo in senso proprio. Nell'ordinamento penale italiano la corruzione non coincide con i soli reati più strettamente definiti come corruttivi (concussione, art. 317, corruzione impropria, art. 318, corruzione propria, art. 319, corruzione in atti giudiziari, art. 319-ter, induzione indebita a dare e promettere utilità, art. 319-quater), ma comprende anche reati relativi ad atti che la legge definisce come "*condotte di natura corruttiva*".

L'ANAC, con la propria delibera n. 215 del 2019, sia pure ai fini dell'applicazione della misura della rotazione straordinaria, ha considerato come "*condotte di natura corruttiva*" tutte quelle indicate dall'art. 7 della legge n. 69 del 2015, che aggiunge ai reati prima indicati quelli di cui agli art. 319-bis, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis del codice penale.

La Legge n. 190/2012 pone un'accezione ampia del fenomeno della corruzione e soprattutto si propone di superare un approccio meramente repressivo e sanzionatorio di tale fenomeno, promuovendo un sempre più intenso potenziamento degli strumenti di prevenzione,



CITTA' DI BIBBIENA

PROVINCIA DI AREZZO

Gemellato con
Boulazac (FR) dal 1989



Via Berni 25 - 52011 BIBBIENA (AR) - Tel. 0575-530631 - P.IVA 00137130514

bibbiena@postacert.toscana.it

dei livelli di efficienza e trasparenza all'interno delle pubbliche amministrazioni. A ciò si aggiunga che “illegalità” non è solo utilizzare le risorse pubbliche per perseguire un fine privato ma è anche utilizzare finalità pubbliche per perseguire illegittimamente un fine proprio dell'ente pubblico di riferimento. Per essere efficace, la prevenzione della corruzione deve consistere in misure di ampio spettro, che riducano, all'interno delle amministrazioni, il rischio che i pubblici funzionari adottino atti di natura corruttiva (in senso proprio). Esse, pertanto, si sostanziano tanto in misure di carattere organizzativo, oggettivo, quanto in misure di carattere comportamentale, soggettivo. Le misure di tipo oggettivo sono volte a prevenire il rischio incidendo sull'organizzazione e sul funzionamento delle pubbliche amministrazioni. Tali misure preventive (tra cui, rotazione del personale, controlli, trasparenza, formazione) prescindono da considerazioni soggettive, quali la propensione dei funzionari (intesi in senso ampio come dipendenti pubblici e dipendenti a questi assimilabili) a compiere atti di natura corruttiva e si preoccupano di preconstituire condizioni organizzative e di lavoro che rendano difficili comportamenti corruttivi. Le misure di carattere soggettivo concorrono alla prevenzione della corruzione proponendosi di evitare una più vasta serie di comportamenti devianti, quali il compimento dei reati di cui al Capo I del Titolo II del libro secondo del codice penale (“reati contro la pubblica amministrazione”) diversi da quelli aventi natura corruttiva, il compimento di altri reati di rilevante allarme sociale, l'adozione di comportamenti contrari a quelli propri di un funzionario pubblico previsti da norme amministrativo-disciplinari anziché penali, fino all'assunzione di decisioni di cattiva amministrazione, cioè di decisioni contrarie all'interesse pubblico perseguito dall'amministrazione, in primo luogo sotto il profilo dell'imparzialità, ma anche sotto il profilo del buon andamento (funzionalità ed economicità). L'art. 1, comma 36, della l. 190/2012, laddove definisce i criteri di delega per il riordino della disciplina della trasparenza, si riferisce esplicitamente al fatto che gli obblighi di pubblicazione integrano livelli essenziali delle prestazioni che le pubbliche amministrazioni sono tenute ad erogare anche a fini di prevenzione e contrasto della “cattiva amministrazione” e non solo ai fini di trasparenza e prevenzione e contrasto della corruzione. Il collegamento tra le disposizioni della l. 190/2012 e l'innalzamento del livello di qualità dell'azione amministrativa, e quindi al contrasto di fenomeni di inefficiente e cattiva amministrazione, è evidenziato anche dai più recenti interventi del legislatore sulla l. 190/2012. In particolare nell'art. 1, comma 8-*bis* della legge suddetta, in cui è stato fatto un esplicito riferimento alla verifica da parte del Nucleo di Valutazione alla coerenza



CITTA' DI BIBBIENA

PROVINCIA DI AREZZO

Gemellato con
Boulazac (FR) dal 1989



Via Berni 25 - 52011 BIBBIENA (AR) - Tel. 0575-530631 - P.IVA 00137130514

bibbiena@postacert.toscana.it

fra gli obiettivi stabiliti nei documenti di programmazione strategico gestionale e i piani triennali per la prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Obiettivi finali del presente Piano Integrato sono quelli di:

- a) contrastare e prevenire la “cattiva amministrazione” (*maladministration*), ovvero l’attività che non rispetta i parametri del “buon andamento” e “dell’imparzialità”;
- b) garantire l’effettiva e totale accessibilità delle informazioni riguardanti l’organizzazione del Comune e la sua attività nella consapevolezza che favorire forme diffuse di controllo mediante la piena visibilità degli atti costituisce uno strumento di straordinaria efficacia per la prevenzione di una “cattiva amministrazione”.

L’ANAC al momento non ha adottato un aggiornamento del PNA 2025, ma il 24/12/2024 ha posto in consultazione il documento di Aggiornamento 2024 del Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2022 assegnando come termine per la presentazione delle osservazioni inderogabilmente il 13 gennaio 2025, ma esso riguarda semplificazioni procedurali per i Comuni sotto i 5.000 abitanti e i 50 dipendenti, pertanto il presente PTPC viene approvato sulla base di quanto disposto dai precedenti PNA, mantenendo ferma la struttura del PTPC 2024/2026.

SOGGETTI COINVOLTI

Il processo di adozione del Piano e la sua attuazione prevede l’azione coordinata di una molteplicità di soggetti di seguito indicati.

L’Organo di indirizzo politico

Il Sindaco ha nominato il Responsabile della prevenzione della corruzione nella figura del Segretario Generale, che è anche responsabile della trasparenza, mentre la Giunta adotta il PTPC.

I singoli Consiglieri Comunali e il Nucleo di Valutazione sono stati coinvolti nella fase di predisposizione del piano, in quanto è stato loro richiesto di presentare entro il 16/12/2024 un contributo, sulla base del PTPC 2024/2026, ma non sono pervenute osservazioni e proposte di modifiche.

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione (RPC)

Il Responsabile della prevenzione della corruzione ed il Responsabile per la Trasparenza coincidono e sono individuati nella figura del Segretario Generale dell’Ente.



CITTA' DI BIBBIENA

PROVINCIA DI AREZZO

Gemellato con
Boulazac (FR) dal 1989



Via Berni 25 - 52011 BIBBIENA (AR) - Tel. 0575-530631 - P.IVA 00137130514

bibbiena@postacert.toscana.it

Il Responsabile esercita i compiti attribuiti dalla legge e dal presente piano ed in particolare:

- a) elabora la proposta di piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza ed i successivi aggiornamenti da sottoporre all'organo di indirizzo politico ai fini della successiva approvazione;
- b) verifica l'efficace attuazione del piano e la sua idoneità e ne propone la modifica quando siano accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengano mutamenti rilevanti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;
- c) comunica agli uffici le misure anticorruzione e per la trasparenza adottate (attraverso il PTPCT) e le relative modalità applicative e vigila sull'osservanza del piano (articolo 1 comma 14 legge 190/2012);
- d) propone le necessarie modifiche del PTCP, qualora intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione, ovvero a seguito di significative violazioni delle prescrizioni del piano stesso (articolo 1 comma 10 lettera a) legge 190/2012);
- e) verifica, d'intesa con il funzionario responsabile titolare di posizione organizzativa, l'attuazione del piano di rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
- f) definisce il piano della formazione anche sulla base delle indicazioni fornite da ciascun Responsabile di Servizio, individuando il fabbisogno formativo ed eventualmente definendo percorsi specifici e personalizzati per i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione;
- g) dispone la pubblicazione annuale sul sito web istituzionale dell'ente di una relazione recante i risultati dell'attività svolta;
- h) trasmette all'OIV informazioni e documenti quando richiesti dallo stesso organo di controllo (articolo 1 comma 8-bis legge 190/2012);
- i) segnala all'organo di indirizzo e al Nucleo di Valutazione le eventuali disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza (articolo 1 comma 7 legge 190/2012);
- l) indica agli uffici disciplinari i dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza (articolo 1 comma 7 legge 190/2012);



CITTA' DI BIBBIENA

PROVINCIA DI AREZZO

Gemellato con
Boulazac (FR) dal 1989



Via Berni 25 - 52011 BIBBIENA (AR) - Tel. 0575-530631 - P.IVA 00137130514

bibbiena@postacert.toscana.it

m) segnala all'ANAC le eventuali misure discriminatorie, dirette o indirette, assunte nei suoi confronti "per motivi collegati, direttamente o indirettamente, allo svolgimento delle sue funzioni" (articolo 1 comma 7 legge 190/2012);

n) quando richiesto, riferisce all'ANAC in merito allo stato di attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e per la trasparenza.

I Responsabili di Servizio

Per dare piena e concreta attuazione alle politiche e alle misure di prevenzione alla corruzione, legalità e trasparenza contenute nel presente Piano, ciascun Responsabile di Servizio è individuato quale specifico Responsabile in materia di anticorruzione, legalità e trasparenza in riferimento alle proprie competenze funzionali ed organizzative, dovendo ciascuno di essi attivarsi autonomamente al fine di curare e adempiere in forma corretta e tempestiva alle misure e agli obblighi previsti dal presente Piano.

In via meramente esemplificativa e non esaustiva, ciascun Responsabile, in riferimento al Servizio di cui è responsabile, in aggiunta ai compiti ad esso attribuiti dalle norme di legge e regolamentari, svolge in via ordinaria le seguenti attività:

- a) collabora con il RPC nel censimento dei processi di propria competenza e nella relativa descrizione di "input", "output", "attività", responsabilità connesse alla corretta realizzazione del processo, tempistica, risorse, interrelazioni tra i processi e criticità del processo;
- b) propone le misure di prevenzione del rischio;
- c) adotta tutte le misure di tipo operativo ritenute adeguate ed idonee per assicurare l'efficace attuazione delle misure di prevenzione previste dal presente Piano;
- d) sovrintende e vigila attivamente e costantemente alla gestione del rischio, assicurando la piena osservanza delle misure di prevenzione previste da parte del personale assegnato, verificandone le ipotesi di violazione;
- e) individua il personale maggiormente esposto da inserire nei programmi di formazione;
- f) informa il RPC circa l'effettiva implementazione ed applicazione delle misure previste dal presente Piano;
- g) segnala senza indugio al Responsabile per la prevenzione della corruzione eventuali fenomeni corruttivi o di malamministrazione;
- h) assolve tempestivamente e correttamente agli adempimenti in materia di trasparenza;



CITTA' DI BIBBIENA

PROVINCIA DI AREZZO

Gemellato con
Boulazac (FR) dal 1989



Via Berni 25 - 52011 BIBBIENA (AR) - Tel. 0575-530631 - P.IVA 00137130514

bibbiena@postacert.toscana.it

- i) fornisce la massima collaborazione al RPC alle attività di monitoraggio da questo svolta, fornendo senza indugio i report e la documentazione richiesta;
- l) inserisce nei contratti di propria competenza la clausola che obbliga la controparte contrattuale al rispetto del codice di comportamento, per le parti compatibili.

Il Nucleo di Valutazione

- a) svolge i compiti e le funzioni specificatamente assegnati dalla normativa in materia di prevenzione alla corruzione, trasparenza, integrità;
- b) in sede di predisposizione del DUP e assegnazione degli obiettivi del piano performance verifica ai sensi dell'art. 44 D.Lgs. 33/2013 la coerenza tra gli obiettivi previsti nel PTPCT e quelli indicati nel Piano della performance e valuta l'adeguatezza dei relativi indicatori;
- b) in sede di valutazione dei Responsabili di Settore attesta e certifica il grado di raggiungimento degli obiettivi conseguiti in termini di effettività rispetto ai compiti e le funzioni assegnate in materia ai responsabili medesimi;
- c) svolge qualsiasi altra funzione consultiva, propositiva e di supporto in materia di prevenzione alla corruzione, trasparenza, integrità.

L'Ufficio procedimenti disciplinari

- a) svolge i procedimenti disciplinari nell'ambito di propria competenza;
- b) provvede alle comunicazioni obbligatorie nei confronti dell'autorità giudiziaria;
- c) propone l'aggiornamento del Codice di comportamento.

Tutti i dipendenti del Comune

- a) sono tenuti ad osservare le misure contenute nel presente Piano conformemente alle istruzioni impartite dal proprio Responsabile;
- b) sono tenuti a partecipare attivamente e propositivamente al processo di corretta gestione e prevenzione del rischio;
- c) sono tenuti a partecipare ai corsi di formazione annuale, secondo le indicazioni del RPCT e del proprio Responsabile di Servizio;
- d) sono tenuti a segnalare tempestivamente e in modo circostanziato al proprio Responsabile i casi personali di conflitto di interesse anche solo potenziale.;



CITTA' DI BIBBIENA

PROVINCIA DI AREZZO

Gemellato con
Boulazac (FR) dal 1989



Via Berni 25 - 52011 BIBBIENA (AR) - Tel. 0575-530631 - P.IVA 00137130514

bibbiena@postacert.toscana.it

e) devono segnalare al RPCT o tramite i canali esterni (sito di ANAC) le situazioni di illecito delle quali siano venuti a conoscenza a causa e nell'esercizio delle mansioni di ufficio.

Tutti i dipendenti delle strutture coinvolte nell'attività amministrativa mantengono, ciascuno, il proprio personale livello di responsabilità in relazione ai compiti effettivamente svolti e sono tenuti a rendere la collaborazione richiesta dal proprio Responsabile di Servizio e dal RPC, sia in sede di predisposizione del piano, sia nella fase attuativa, in ottemperanza ai doveri di leale collaborazione e correttezza che devono improntare i comportamenti dei dipendenti pubblici.

La violazione da parte dei dipendenti delle misure di prevenzione previste nel PTPCT è fonte di responsabilità disciplinare (l. 190/2012, art. 1, co. 14). Tale previsione è confermata all'art. 1, comma 44 della l. 190/2012 secondo cui la violazione dei doveri contenuti nel codice di comportamento, compresi quelli relativi all'attuazione del PTPCT, è fonte di responsabilità disciplinare.

I collaboratori a qualsiasi titolo dell'amministrazione

- a) osservano le misure contenute nel Piano e nel codice di comportamento;
- b) segnalano le situazioni di illecito.

R.A.S.A.

Per quanto riguarda l'inserimento dei dati dell'Amministrazione nell'Anagrafe unica delle stazioni appaltanti, il Comune ha individuato la figura del Responsabile (RASA) nella persona della Dott.ssa Michela Cungi.

Cittadinanza, parti sociali, mondo associativo

La cittadinanza è stata coinvolta nell'adozione del PTPC, in quanto è stato messo a disposizione sul sito istituzionale un modulo per la presentazione entro il 16/12/2024 di osservazioni e modifiche sulla base del PTPC 2024/2026 ma non sono pervenute osservazioni né proposte di integrazioni.

Per un'efficace attuazione del Piano tutti i soggetti coinvolti dovranno altresì:

- a) lavorare insieme in uno spirito di solidarietà, onestà e trasparenza che incoraggi le buone relazioni, la collaborazione e la comunicazione reciproca;
- b) valorizzare l'apporto di tutti al raggiungimento degli obiettivi;



CITTA' DI BIBBIENA

PROVINCIA DI AREZZO

Gemellato con
Boulazac (FR) dal 1989



Via Berni 25 - 52011 BIBBIENA (AR) - Tel. 0575-530631 - P.IVA 00137130514

bibbiena@postacert.toscana.it

- c) condividere obiettivi, metodologie e strumenti di lavoro con tutti i colleghi coinvolti nel processo;
- d) garantire che il loro comportamento rifletta l'impegno per un ambito di lavoro libero da molestie di qualunque natura;
- e) garantire il necessario impegno ai fini di un ambito di lavoro che assicuri sicurezza, salute e benessere.

Procedimento di formazione del piano triennale

Il presente aggiornamento viene proposto dal Segretario Generale, in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione.

Il presente PTPC costituisce una sezione del PIAO ed è conforme a quanto prescritto dal D.P.C.M. 30 giugno 2022, n. 132, "Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione" e dai PNA 2022 e 2023.

Con Delibera C.C. n. 89 del 05/12/2019 sono stati definiti i principi generali cui attenersi per l'elaborazione del PTPC. Nella nota di aggiornamento al DUP 2025/2027 tra gli obiettivi strategici è dato rilievo alla piena attuazione della prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, mediante una crescente integrazione con i sistemi di controlli interno e con l'assegnazione di obiettivi di performance organizzativa di Ente, in modo da accrescere la sensibilità di tutto il personale che viene coinvolto nelle attività di prevenzione della corruzione. L'amministrazione ritiene che la trasparenza sostanziale dell'azione amministrativa sia la misura principale per contrastare i fenomeni corruttivi.

Pertanto, intende perseguire i seguenti obiettivi di trasparenza sostanziale:

- 1- la trasparenza quale reale ed effettiva accessibilità totale alle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività dell'amministrazione;
- 2- il libero e illimitato esercizio dell'accesso civico, come normato dal d.lgs. 97/2016, quale diritto riconosciuto a chiunque di richiedere documenti, informazioni e dati.

Tali obiettivi hanno la funzione precipua di indirizzare l'azione amministrativa ed i comportamenti degli operatori verso:

- a) elevati livelli di trasparenza dell'azione amministrativa e dei comportamenti di dipendenti e funzionari pubblici, anche onorari;
- b) lo sviluppo della cultura della legalità e dell'integrità nella gestione del bene pubblico.



CITTA' DI BIBBIENA

PROVINCIA DI AREZZO

Gemellato con
Boulazac (FR) dal 1989



Via Berni 25 - 52011 BIBBIENA (AR) - Tel. 0575-530631 - P.IVA 00137130514

bibbiena@postacert.toscana.it

Gli obiettivi strategici in materia di trasparenza sono individuati nel coinvolgimento diretto dei Responsabili di EQ nel processo di valutazione e gestione del rischio di corruzione relativo alle aree dagli stessi gestite e di monitoraggio dell'attuazione delle misure previste, onde dare concretezza ai contenuti del PTPC; programmazione, con periodicità annuale, della formazione del personale; progressiva implementazione del sistema di pubblicazione dei dati, dei documenti e delle informazioni, attraverso la pubblicazione, sul sito istituzionale dell'ente, di informazioni, dati e documenti ulteriori rispetto a quelli previsti come obbligatori dalla legge; coordinamento del sistema dei controlli interni con quello di prevenzione della corruzione; compiuta integrazione del Piano di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza con gli strumenti di programmazione dell'Ente ed in particolare con il Piano della Performance; gestione delle segnalazioni di condotte illecite.

L'iter prevede il coinvolgimento proattivo dei Responsabili di Servizio, chiamati in prima persona a far presenti problematiche e punti deboli per le aree di propria competenza e a concorrere alla definizione di misure idonee a prevenire e a contrastare i fenomeni di corruzione, fornendo anche informazioni necessarie per l'individuazione delle attività nelle quali è più elevato il rischio corruttivo e provvedendo al loro monitoraggio. Essi rispondono della mancata attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e devono a loro volta coinvolgere tutto il personale in servizio (ivi inclusi gli eventuali collaboratori a tempo determinato o i collaboratori esterni) in termini di partecipazione attiva al processo di autoanalisi organizzativa e di mappatura dei processi, nonché in sede di definizione delle misure di prevenzione e di attuazione delle stesse, ricordando che l'art. 8 del d.P.R. 62/2013 contiene il dovere per i dipendenti di prestare la loro collaborazione al RPCT e di rispettare le prescrizioni contenute nel PTPCT. La violazione da parte dei dipendenti delle misure di prevenzione previste dal Piano costituisce illecito disciplinare (legge 190/2012, art. 1, comma 14), pena l'obbligo che i Responsabili hanno di avviare i procedimenti disciplinari nei confronti dei dipendenti ai sensi all'art. 55-sexies, comma 3, del d.lgs. 165/20011.

Il RPCT ha pubblicato un avviso sul sito istituzionale e ha mandato una comunicazione ai Consiglieri Comunali, sollecitando eventuali proposte di modifiche e integrazioni rispetto al PTPC 2024/2026 entro il 16/12/2024, senza ottenere proposte.

Il presente aggiornamento viene sottoposto all'approvazione della Giunta, che deve approvarlo quale sezione del PIAO e si pone in coerenza con gli strumenti generali di programmazione e con il DUP.



CITTA' DI BIBBIENA

PROVINCIA DI AREZZO

Gemellato con
Boulazac (FR) dal 1989



Via Berni 25 - 52011 BIBBIENA (AR) - Tel. 0575-530631 - P.IVA 00137130514

bibbiena@postacert.toscana.it

Nella sezione del presente piano dedicata alla Trasparenza, sono individuati i responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati ai sensi del decreto legislativo 33/2013.

Il Piano, una volta approvato, viene pubblicato in forma permanente sul sito internet istituzionale dell'ente all'interno di quella denominata "Amministrazione trasparente", nelle sezioni "atti generali" e in "altri contenuti – prevenzione della corruzione".

Il RPC si riserva di modificare il piano in corso d'anno, qualora siano state accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengano rilevanti mutamenti organizzativi o modifiche in ordine all'attività dell'amministrazione, o si renda necessario un maggior livello di dettaglio delle misure.

ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO

L'Autorità nazionale anticorruzione ha stabilito che la prima e indispensabile fase del processo di gestione del rischio è quella relativa all'analisi del contesto, attraverso la quale ottenere le informazioni necessarie a comprendere come il rischio corruttivo possa verificarsi all'interno dell'Amministrazione per via delle specificità dell'ambiente in cui essa opera in termini di strutture territoriali e di dinamiche sociali, economiche e culturali, o per via delle caratteristiche organizzative interne.

Dalla relazione della DIA presentata dal Ministro dell'interno e relativa all'analisi sui fenomeni di criminalità del 2023 emergono indagini e richieste di rinvio a giudizio nei confronti di oltre 30 soggetti coinvolti nell'operazione Keu, che aveva fatto emergere condotte illecite nei settori degli appalti e del traffico e dello smaltimento dei rifiuti; emerge, inoltre, un vasto traffico di droga realizzato da soggetti albanesi in provincia di Firenze, con il coinvolgimento di un soggetto calabrese, già residente in Toscana, considerato contiguo alla 'ndrangheta.

ANALISI DEL CONTESTO INTERNO

Il Consiglio Comunale è composto dal Sindaco e 16 Consiglieri. La Giunta è composta dal Sindaco e n. 5 Assessori.

La struttura organizzativa del Comune di Bibbiena è articolata in n. 7 Unità Organizzative (U.O.), che dal 01/05/2024 vengono individuate come segue:

U.O. 1) affari generali –risorse umane –risorse informatiche – affari legali;



CITTA' DI BIBBIENA

PROVINCIA DI AREZZO

Gemellato con
Boulazac (FR) dal 1989



Via Berni 25 - 52011 BIBBIENA (AR) - Tel. 0575-530631 - P.IVA 00137130514

bibbiena@postacert.toscana.it

U.O. 2) servizi alla persona–istruzione pubblica –cultura, sport, turismo, ufficio gare;

U.O. 3) economico - finanziaria - tributi

U.O.4) polizia e sicurezza

U.O. 5) edilizia, urbanistica e SUAP;

U.O. 6) Tecnico Lavori Pubblici

U.O. 7) Servizio Manutenzioni.

Al vertice di tutte le U.O. sono posti dipendenti dell'Area dei funzionari, titolari di elevata qualificazione. Tutto il personale del comune di Bibbiena non è stato, e non risulta essere a tutto oggi, oggetto di indagini da parte dell'Autorità giudiziaria per fatti di "corruzione" intesa secondo l'ampia accezione della legge 190/2012. Non risultano, ad oggi, pendenti procedimenti disciplinari a carico dei dipendenti per fatti dipendenti da eventi corruttivi, né sono pervenute segnalazioni di *whistleblowing*.

Il personale in servizio nel Comune è superiore a 50 dipendenti e vede la presenza di un Segretario Generale, 7 Titolari di Elevata Qualificazione, una dipendente nello staff del Sindaco.

Il Comune ha in essere con l'Unione dei Comuni del Casentino le convenzioni per la gestione della funzione della statistica e del canile sanitario e canile rifugio.

Il Comune ha stipulato con l'Unione dei Comuni Montani del Casentino, il Comune di Pratovecchio Stia e l'Azienda Sanitaria Locale USL Toscana Sud Est, la convenzione per l'esercizio delle funzioni di integrazione socio-sanitaria ai sensi dell'art 70 bis della l.r. 40/2005.

Il Comune ha attivato una gestione in forma associata con il Comune di Subbiano per la Centrale Unica di Committenza.

Nel Comune non è presente all'interno una struttura specifica, dedicata ai controlli amministrativi, alla performance, alla trasparenza e anticorruzione, ma è il Segretario Generale che svolge tali funzioni.

Nel corso del 2024 non sono pervenute al RPC segnalazioni o fenomeni rilevanti ai fini dell'analisi del rischio di corruzione.

Le maggiori criticità rilevate nell'espletamento dei servizi sono quelle generalmente riscontrabili nella gran parte dei Comuni italiani: complessità del contesto giuridico-amministrativo, crescente numero di adempimenti amministrativi, moltiplicarsi di bandi di finanziamento con i fondi del PNRR al quale il Comune ha interesse ad accedere, rigidità delle regole poste a presidio del rispetto dei vincoli in materia di finanza pubblica che rendono



CITTA' DI BIBBIENA

PROVINCIA DI AREZZO

Gemellato con
Boulazac (FR) dal 1989



Via Berni 25 - 52011 BIBBIENA (AR) - Tel. 0575-530631 - P.IVA 00137130514

bibbiena@postacert.toscana.it

difficile soddisfare le piccole-grandi esigenze del territorio in termini di investimenti a medio-lungo termine.

Per quanto sopra rappresentato, tenuto anche conto della evidente carenza di strutture di supporto all'attività del RPC, il piano in questione è formulato con modalità semplificate rispetto a quello di enti più grandi e strutturati e prevedendo un'introduzione graduale del processo di mappatura e di gestione del rischio, iniziando da quelli a maggiore rischio corruttivo.

PROCEDURE DI FORMAZIONE E ADOZIONE DEL PIANO

MAPPATURA DEI PROCESSI

La mappatura dei processi è un modo razionale di individuare e rappresentare tutte le attività dell'Ente per fini diversi. Essa assume inoltre carattere strumentale ai fini dell'identificazione, della valutazione e del trattamento dei rischi corruttivi.

L'ANAC, nella Delibera n. 1064 del 13 novembre 2019, richiama i seguenti principi metodologici:

1. Prevalenza della sostanza sulla forma: il sistema deve tendere ad una effettiva riduzione del rischio di corruzione. A tal fine, il processo di gestione del rischio non deve essere attuato in modo formalistico, secondo una logica di mero adempimento, bensì progettato e realizzato in modo sostanziale, ossia calibrato sulle specificità del contesto esterno ed interno dell'amministrazione. Tutto questo al fine di tutelare l'interesse pubblico alla prevenzione della corruzione;
2. Gradualità: le diverse fasi di gestione del rischio, soprattutto nelle amministrazioni di piccole dimensioni o con limitata esperienza, possono essere sviluppate con gradualità, ossia seguendo un approccio che consenta di migliorare progressivamente e continuativamente l'entità e/o la profondità dell'analisi del contesto (in particolare nella rilevazione e analisi dei processi) nonché la valutazione e il trattamento dei rischi;
3. Selettività: Al fine di migliorare la sostenibilità organizzativa, l'efficienza e l'efficacia del processo di gestione del rischio, soprattutto nelle amministrazioni di piccole dimensioni, è opportuno individuare priorità di intervento, evitando di trattare il rischio in modo generico e poco selettivo. Occorre selezionare, sulla base delle risultanze ottenute in sede di valutazione del rischio, interventi specifici e puntuali volti ad incidere sugli ambiti maggiormente esposti ai rischi, valutando al contempo la reale necessità di specificare nuove misure, qualora quelle esistenti abbiano già dimostrato un'adequata efficacia;



CITTA' DI BIBBIENA

PROVINCIA DI AREZZO

Gemellato con
Boulazac (FR) dal 1989



Via Berni 25 - 52011 BIBBIENA (AR) - Tel. 0575-530631 - P.IVA 00137130514

bibbiena@postacert.toscana.it

4. Integrazione: La gestione del rischio è parte integrante di tutti i processi decisionali e, in particolare, dei processi di programmazione, controllo e valutazione. In tal senso occorre garantire una sostanziale integrazione tra il processo di gestione del rischio e il ciclo di gestione della performance. A tal fine, alle misure programmate nel PTPCT devono corrispondere specifici obiettivi nel Piano della Performance e nella misurazione e valutazione delle performance organizzative e individuali si deve tener conto dell'attuazione delle misure programmate nel PTPCT, della effettiva partecipazione delle strutture e degli individui alle varie fasi del processo di gestione del rischio, nonché del grado di collaborazione con il RPCT;
5. Miglioramento e apprendimento continuo: la gestione del rischio va intesa, nel suo complesso, come un processo di miglioramento continuo basato sui processi di apprendimento generati attraverso il monitoraggio e la valutazione dell'effettiva attuazione ed efficacia delle misure e il riesame periodico della funzionalità complessiva del sistema di prevenzione.

Il Piano Nazionale Anticorruzione 2022 (PNA) richiama quanto già indicato dall'ANAC negli "Orientamenti per la pianificazione anticorruzione e trasparenza 2022", e cioè che:

- è preferibile ricorrere ad una previa organizzazione logico schematica del documento e rispettarla nella sua compilazione, al fine di rendere lo stesso di immediata comprensione e di facile lettura e ricerca;
- si raccomanda l'utilizzo di un linguaggio tecnicamente corretto ma fruibile ad un novero di destinatari eterogeneo, destinatari che devono essere messi in condizione di comprendere, applicare e rispettare senza dubbi e difficoltà;
- suggerisce la compilazione di un documento snello, in cui ci si avvale eventualmente di allegati o link di rinvio, senza sovraccaricarlo di dati o informazioni non strettamente aderenti o rilevanti per il raggiungimento dell'obiettivo;
- è opportuno bilanciare la previsione delle misure tenendo conto della effettiva utilità delle stesse ma anche della relativa sostenibilità amministrativa, al fine di concepire un sistema di prevenzione efficace e misurato rispetto alle possibilità e alle esigenze dell'amministrazione.

Il PNA 2022 è finalizzato a rafforzare l'integrità pubblica e la programmazione di efficaci presidi di prevenzione della corruzione nelle pubbliche amministrazioni, puntando nello stesso tempo a semplificare e velocizzare le procedure amministrative. L'Autorità ha predisposto il PNA alla luce delle recenti riforme e urgenze introdotte con il PNRR e della disciplina sul Piano



CITTA' DI BIBBIENA

PROVINCIA DI AREZZO

Gemellato con
Boulazac (FR) dal 1989



Via Berni 25 - 52011 BIBBIENA (AR) - Tel. 0575-530631 - P.IVA 00137130514

bibbiena@postacert.toscana.it

integrato di organizzazione e Attività (PIAO), considerando le ricadute in termini di predisposizione degli strumenti di programmazione delle misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Il PNA 2022 è articolato in due Parti.

Nella parte generale l'ANAC ha inteso dare rilievo alle misure di prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo che le pubbliche amministrazioni sono tenute ad adottare ai sensi dell'art. 10 del d.lgs. n. 231/2007 e che, al pari dei presidi anticorruzione, sono volti a fronteggiare il rischio che l'amministrazione entri in contatto con soggetti coinvolti in attività criminali soprattutto nell'impiego fondi del PNRR.

Inoltre, con riferimento alla mappatura dei processi, è indicato, anche in una logica di semplificazione ed efficacia, su quali processi e attività è prioritario concentrarsi nell'individuare misure di prevenzione della corruzione (innanzitutto quelli in cui sono gestite risorse PNRR e fondi strutturali e quelli collegati a obiettivi di performance); si è posto l'accento sulla necessità di concentrarsi sulla qualità delle misure anticorruzione programmate piuttosto che sulla quantità, considerato che in taluni casi tali misure sono ridondanti, dando indicazioni per realizzare un efficace monitoraggio su quanto programmato, necessario per assicurare effettività alla strategia anticorruzione delle singole amministrazioni e valorizzando il coordinamento fra il RPCT e chi all'interno del Comune gestisce e controlla le risorse del PNRR al fine di prevenire rischi corruttivi.

La parte speciale si concentra sui contratti pubblici, ambito in cui non solo l'Autorità riveste un ruolo di primario rilievo e a cui lo stesso PNRR dedica cruciali riforme. L'Autorità ha offerto alle stazioni appaltanti un aiuto nella individuazione di misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza agili e al contempo utili ad evitare che l'urgenza degli interventi faciliti esperienze di cattiva amministrazione, propedeutiche a eventi corruttivi.

Particolare attenzione è data alla disciplina del conflitto di interessi in materia di contratti pubblici, settore particolarmente esposto a rischi di interferenze e disciplinato anche nel nuovo codice dei contratti, D.Lgs. 36/2023 e che rimane inalterato anche con il PNA 2023. Oltre ai chiarimenti sull'ambito di applicazione soggettivo e oggettivo delle disposizioni, sono state fornite misure concrete da adottare nella programmazione anticorruzione in materia di contratti ed elaborato un esempio di modello di dichiarazione per individuare anticipatamente possibili ipotesi di conflitto di interessi. La stessa normativa europea emanata per l'attuazione del PNRR assegna un particolare valore alla prevenzione dei conflitti di interesse, anche alla luce



CITTA' DI BIBBIENA

PROVINCIA DI AREZZO

Gemellato con
Boulazac (FR) dal 1989



Via Berni 25 - 52011 BIBBIENA (AR) - Tel. 0575-530631 - P.IVA 00137130514

bibbiena@postacert.toscana.it

dell'obbligo di cui all'art. 22, co. 1, del Regolamento UE 241/2021 di fornire alla Commissione i dati del "titolare effettivo" del destinatario dei fondi o dell'appaltatore. A riguardo da tempo ANAC ha chiesto al Parlamento di introdurre l'obbligo della dichiarazione del titolare effettivo delle società che partecipano alle gare per gli appalti. In questa prospettiva – come di recente ricordato dal Presidente Busia - la Banca dati nazionale dei contratti pubblici - BDNCP di ANAC può raccogliere e tenere aggiornato, a carico degli operatori economici, il dato sui titolari effettivi. Nel PNA sono richiamate le norme in materia di contrasto al riciclaggio di cui al d.lgs. n. 231/2007, per la individuazione del "titolare effettivo".

La parte speciale ha riguardato anche la disciplina sulla trasparenza in materia di contratti pubblici, oggetto di modifica con la delibera n. 601 del 19 dicembre 2023 che ha aggiornato e integrato la delibera n. 264 del 20 giugno 2023.

Sia nella parte generale del PNA che in quella speciale l'Autorità si è posta nella logica di fornire un supporto alle amministrazioni, ai RPCT e a tutti coloro, organi di indirizzo compresi, che sono protagonisti delle strategie di prevenzione, predisponendo specifici allegati, utili come strumenti di ausilio per le amministrazioni.

Alla luce dell'attuale assetto organizzativo del Comune, si è provveduto ad una mappatura e un aggiornamento dei macro-processi dell'Ente, distinti per i sette Servizi, come allegato sub A). L'analisi dei rischi e le misure di prevenzione (all. B e C) hanno tenuto conto delle indicazioni dell'aggiornamento del PNA 2023, oltre all'assenza di episodi di corruzione o cattiva gestione e di segnalazioni ricevute tramite il "whistleblowing" o con altre modalità. La mappatura dei processi già svolta con il PTPC 2023/2025 è funzionale anche alla gestione dei fondi PNRR.

Il Segretario Generale ha già predisposto il modello organizzativo per la gestione della prevenzione del riciclaggio, iscrivendosi nell'apposito portale come gestore delle operazioni sospette e fornendo l'elenco degli indicatori di anomalie di cui al provvedimento della UIF del 23 aprile 2018. Il sistema di prevenzione del riciclaggio prevede le seguenti figure:

- gestore (Segretario Generale): governa il sistema di controllo ed invia le segnalazioni trasmesse dai referenti antiriciclaggio;
- analista (Segretario in collaborazione con la P.O. di riferimento): sviluppa e analizza le segnalazioni;
- referente di ogni Area (P.O. o suo delegato): innesca il processo di segnalazione

In tema di fondi PNRR il Segretario ha predisposto il modello per la individuazione del titolare effettivo; questo modello confluisce nella documentazione di gara e deve essere



CITTA' DI BIBBIENA

PROVINCIA DI AREZZO

Gemellato con
Boulazac (FR) dal 1989



Via Berni 25 - 52011 BIBBIENA (AR) - Tel. 0575-530631 - P.IVA 00137130514

bibbiena@postacert.toscana.it

compilata dagli operatori economici che partecipano alle procedure ad evidenza pubblica (all. D).

Il Segretario ha altresì predisposto il modello per la dichiarazione di insussistenza del conflitto di interesse, che deve essere compilata da tutti coloro che svolgono un ruolo nell'ambito di un appalto pubblico (all. E).

Si predispongono anche i patti di legalità, distinti in quello per la fase procedurale (allegato sub F) e per la fase esecutiva (allegato sub G).

La modulistica, già approvata con il PTPC 2024/2026, viene confermata.

MISURE DI PREVENZIONE RIGUARDANTI TUTTO IL PERSONALE

PROCEDURE DI GARA E CONCORSUALI

L'art. 35 bis del d.lgs. 165/2001 inibisce lo svolgimento degli incarichi di commissario e segretario di concorso per coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, pena l'illegittimità degli atti adottati. La situazione impeditiva viene meno ove venga pronunciata, con riferimento al medesimo reato, sentenza di assoluzione anche non definitiva.

Il dipendente, sia a tempo indeterminato che a tempo determinato, è tenuto a comunicare – non appena ne viene a conoscenza – al Responsabile della prevenzione, di essere stato sottoposto a procedimento di prevenzione ovvero a procedimento penale per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale. Al momento della nomina come componente della commissione di concorso o di gara deve redigere una dichiarazione attestante l'insussistenza delle cause di incompatibilità. Nel caso di concorsi pubblici, ai commissari e al segretario verbalizzante è trasmesso l'elenco dei candidati ammessi, in modo che ciascun membro possa valutare l'eventuale ricorrere di ipotesi di obbligo di astensione per conflitto di interesse, sul quale deve rendere esplicita dichiarazione. La dichiarazione deve essere resa sulla dichiarazione di cui all'all. H), che è stato aggiornato in ottemperanza alle indicazioni fornite dall'ANAC di indicare anche i rapporti professionali e di collaborazione a qualsiasi titolo intercorsi o ancora in essere con i candidati.

TEMPISTICA: Misura già attuata, che viene aggiornata.

ROTAZIONE DEGLI INCARICHI



CITTA' DI BIBBIENA

PROVINCIA DI AREZZO

Gemellato con
Boulazac (FR) dal 1989



Via Berni 25 - 52011 BIBBIENA (AR) - Tel. 0575-530631 - P.IVA 00137130514

bibbiena@postacert.toscana.it

Il Responsabile di Servizio nei cui confronti è disposto il giudizio per alcuni dei delitti previsti dagli artt. 314 comma 1, 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater e 320 del c. p. e dall'art. 3 L. 9 dicembre 1941, n. 1383, viene dall'amministrazione trasferito ad un ufficio diverso da quello in cui prestava servizio al momento del fatto, con attribuzione di funzioni corrispondenti, per inquadramento, mansioni e prospettive di carriera, a quelle svolte in precedenza. La condanna, anche non definitiva, per i reati previsti nel Titolo II Capo I del Libro secondo del Codice penale comporta una serie di inconferibilità di incarichi (partecipazione a commissioni di reclutamento del personale, incarichi di carattere operativo con gestione di risorse finanziarie, commissioni di gara nei contratti pubblici).

La rotazione “ordinaria” è una tra le diverse misure che le amministrazioni hanno a disposizione in materia di prevenzione della corruzione; la relativa applicazione in un quadro di alta specificità delle capacità professionali dei Responsabili di Servizio rischia di determinare inefficienze e malfunzionamenti. La rotazione del personale addetto alle funzioni a più elevato rischio di corruzione è stata di fatto e indirettamente attuata per la cessazione dal servizio di alcuni Responsabili di Servizio, con l'assunzione di nuovi dipendenti e il trasferimento di alcune funzioni tra i servizi, attuando indirettamente una rotazione degli incarichi.

Per il personale assegnato, si richiede ai Responsabili di Servizio di adottare modalità operative che favoriscano una maggiore condivisione delle attività fra gli operatori, evitando così l'isolamento di certe mansioni, avendo cura di favorire la trasparenza “interna” delle attività; l'articolazione delle competenze, c.d. “segregazione delle funzioni”. Tale attività deve essere temperata con l'esigenza di non compromettere l'ordinaria attività di ufficio e tenendo conto del numero ridotto di personale.

MISURE PER REPRIMERE IL RISCHIO DI CONFLITTO DI INTERESSI

Ai sensi dell'art. 6-bis della L. 241/90, così come introdotto dall'art. 1, comma 41, della L. 190/2012, il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale, ai funzionari responsabili dei medesimi uffici. I Responsabili di Servizio formulano la segnalazione riguardante la propria posizione al Segretario comunale ed al Sindaco.

Come misure organizzative è prevista l'attestazione da parte di ogni responsabile del procedimento all'atto dell'assunzione della determina che non sussiste un potenziale o attuale



CITTA' DI BIBBIENA

PROVINCIA DI AREZZO

Gemellato con
Boulazac (FR) dal 1989



Via Berni 25 - 52011 BIBBIENA (AR) - Tel. 0575-530631 - P.IVA 00137130514

bibbiena@postacert.toscana.it

conflitto di interessi; nel caso di verificarsi del conflitto, l'atto è adottato dal funzionario individuato dal decreto di nomina quale sostituto.

La presenza della suddetta dicitura e la sua corrispondenza alla realtà è oggetto di controllo successivo sugli atti.

La dichiarazione di insussistenza di situazioni di conflitto di interessi deve essere resa dai Responsabili e dai dipendenti al momento dell'assegnazione all'ufficio o della nomina a RUP, da ripetere al momento del verificarsi della modifica delle mansioni o del Settore di competenza. La dichiarazione deve essere resa dai Responsabili al RPCT e dai dipendenti verso i propri Responsabili.

Il RPC svolge un controllo a campione della avvenuta verifica delle dichiarazioni di insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi e della relativa pubblicazione delle stesse ai sensi dell'art. 53, co. 14, d.lgs. 165/2001, nell'ambito delle attività di controllo degli atti. Il RPCT è l'organo designato a ricevere e valutare, di concerto con il funzionario al vertice dell'ufficio cui appartiene il dichiarante, eventuali situazioni di conflitto di interessi dichiarate dal personale.

In materia di appalti, è stato predisposto apposito modulo, allegato sub E).

Tempistica: Ogni Responsabile di Area e il Segretario Generale devono attestare l'assenza di conflitti di interesse nell'adozione degli atti di competenza; devono compilare la specifica dichiarazione di cui all'allegato E) al momento della partecipazione a qualsiasi titolo a una procedura di gara.

CODICE DI COMPORTAMENTO

Il Codice di Comportamento, previsto dall'art. 54 del D.lgs 165/2001, ha il fine di garantire oltre alla prevenzione dei fenomeni di corruzione, la qualità dei servizi erogati e il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico.

Il Comune ha approvato un proprio Codice di Comportamento con Delibera di Giunta n 279 del 18/12/2013, oggetto di successive modifiche in concomitanza con le novelle legislative sopravvenute. Esso è pubblicato nell'apposita sezione di "Amministrazione trasparente", è stato consegnato a tutti i nuovi dipendenti al momento dell'assunzione e ne è data comunicazione a tutto il personale dipendente.



CITTA' DI BIBBIENA

PROVINCIA DI AREZZO

Gemellato con
Boulazac (FR) dal 1989



Via Berni 25 - 52011 BIBBIENA (AR) - Tel. 0575-530631 - P.IVA 00137130514
bibbiena@postacert.toscana.it

Si ritiene di aggiornare il codice di comportamento inserendo un rinvio all'art. 615 ter c.p. per l'accesso abusivo alle banche dati.

TEMPISTICA	MISURA
2025/2027	Monitoraggio sul rispetto del codice di comportamento e sull'inserimento delle clausole negli atti di incarico e appalto con scrittura privata. Recepimento di eventuali ulteriori integrazioni al codice di comportamento

TUTELA DEL DIPENDENTE CHE EFFETTUA SEGNALAZIONI DI ILLECITO (Whistleblower)

Il PTPC 2024/26 ha già recepito la Direttiva UE 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2019, riguardante «La protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione», recepita dal D.Lgs. 24 del 10/03/2023 ed il sistema è a norma.

I soggetti che godono di protezione nel caso di segnalazione, le violazioni oggetto di segnalazione, i fatti non oggetto di segnalazione e la procedura sono dettagliati nel PTPC 2024/2026 al quale si rinvia.

E' stato predisposto l'accesso alla piattaforma online sul sito istituzionale.

INCONFERIBILITA' E INCOMPATIBILITA' D. LGS. N. 39/2013

In attuazione del comma 49, art. 1, della Legge n.190/2012, il Legislatore ha adottato il D.Lgs. 39/2013 recante le disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico.

A tal fine, il destinatario dell'incarico di Responsabile di Servizio produce dichiarazione sostitutiva di certificazione, secondo quanto previsto dall'art. 46 del D.P.R. n.445/2000. Le violazioni in tema di inconferibilità determinano la nullità dell'incarico (art.17, D.Lgs. n.39/2013) e l'applicazione delle connesse sanzioni (art. 18 D.Lgs. n. 39/2013). L'Ente vigila



CITTA' DI BIBBIENA

PROVINCIA DI AREZZO

Gemellato con
Boulazac (FR) dal 1989



Via Berni 25 - 52011 BIBBIENA (AR) - Tel. 0575-530631 - P.IVA 00137130514

bibbiena@postacert.toscana.it

altresì in ordine alla sussistenza di eventuali cause di incompatibilità di cui al Capo V ed al Capo VI, ai sensi del D.Lgs. n.39/2013, per ciò che concerne il conferimento di incarichi di Responsabile di Servizio.

A tal fine, il destinatario dell'incarico produce dichiarazione sostitutiva di certificazione, secondo quanto previsto dall'art. 46 del D.P.R. n.445/2000.

La predetta dichiarazione deve essere prodotta:

- all'atto del conferimento dell'incarico;
- al verificarsi di modifiche nell'assegnazione delle mansioni;
- e, su richiesta, nel corso del rapporto.

Al momento del conferimento dell'incarico si prevede la preventiva acquisizione della dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità o incompatibilità da parte del destinatario dell'incarico e il conferimento dell'incarico solo all'esito positivo della verifica (ovvero assenza di motivi ostativi al conferimento stesso). Il RPCT, che venga a conoscenza del conferimento di un incarico in violazione delle norme del d.lgs. 39/2013, ha il potere di avvio del procedimento di accertamento e di verifica della situazione di inconferibilità, di dichiarazione della nullità dell'incarico e il potere di applicare la sanzione inibitoria nei confronti dell'organo che ha conferito l'incarico.

La disciplina di dettaglio è contenuta nel PTPC 2024/2026, al quale si rinvia.

Tempistica: misura già attuata.

ATTIVITA' ED INCARICHI EXTRA-ISTITUZIONALI

Lo svolgimento di incarichi extra-istituzionali può dar luogo a situazioni di conflitto di interesse che possono, dal canto loro, compromettere il buon andamento dell'azione amministrativa, ponendosi altresì come sintomo dell'evenienza di fatti corruttivi. Stante la scarsa incidenza dei casi e la pressochè gratuità degli incarichi autorizzati (in condizioni di reciprocità con gli enti utilizzatori) ci si limita ad applicare il dettato normativo, senza adottare un regolamento in materia.

ATTIVITA' SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO



CITTA' DI BIBBIENA

PROVINCIA DI AREZZO

Gemellato con
Boulazac (FR) dal 1989



Via Berni 25 - 52011 BIBBIENA (AR) - Tel. 0575-530631 - P.IVA 00137130514

bibbiena@postacert.toscana.it

L'art. 53, comma 16 ter, del D.Lgs. n.165 del 2001 e ss.mm.ii.(comma introdotto dall'art.1, comma 42 della Legge n.190/2012) disciplina le ipotesi di incompatibilità degli incarichi.

Con il presente Piano si confermano le direttive di cui alla seguente tabella, già indicate nel PTPC 2024/2026:

TEMPISTICA	MISURA
2025/2027	Il Responsabile del servizio Personale inserisce la clausola del <i>pantouflage</i> nei contratti di assunzione del personale
	Si prevede l'obbligo di rendere una dichiarazione da sottoscrivere nei tre anni precedenti alla cessazione dal servizio o dall'incarico, con cui il dipendente si impegna al rispetto del divieto di <i>pantouflage</i> , allo scopo di evitare eventuali contestazioni in ordine alla conoscibilità della norma
	Si prevede la comunicazione obbligatoria, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto, dell'eventuale instaurazione di un nuovo rapporto di lavoro
	Si prevede l'inserimento nei bandi di gara, negli atti di autorizzazione e concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici di qualunque genere a enti privati, nelle Convenzioni stipulate dal Comune di un richiamo esplicito alle sanzioni cui incorrono i soggetti per i quali emerge il mancato rispetto dell'art. 53, co. 16-ter, del d.lgs. n. 165/2001
	Apposita clausola è stata inserita nel patto di integrità sottoscritto dai partecipanti alle gare, ai sensi dell'art. 1, co. 17, della l. n. 190/2012
	Si prevede nei bandi di gara o negli atti prodromici agli affidamenti di contratti pubblici dell'obbligo per l'operatore economico concorrente di dichiarare di non avere stipulato contratti di lavoro o comunque attribuito incarichi ad ex dipendenti pubblici in violazione del predetto divieto



CITTA' DI BIBBIENA

PROVINCIA DI AREZZO

Gemellato con
Boulazac (FR) dal 1989



Via Berni 25 - 52011 BIBBIENA (AR) - Tel. 0575-530631 - P.IVA 00137130514

bibbiena@postacert.toscana.it

	I Responsabili dei Servizi, i componenti delle Commissioni di gara, i Responsabili di procedimento, per quanto di rispettiva competenza, devono disporre l'esclusione dalle procedure di affidamento nei confronti dei soggetti per i quali sia emersa la situazione di cui al punto precedente
--	---

Nell'ambito delle attività di controllo, il RPC potrà verificare la presenza della dichiarazione nel fascicolo personale e consultare le banche dati liberamente accessibili per funzioni istituzionali. Nel caso di segnalazione di violazione del divieto, il RPC, previa interlocuzione con l'ex dipendente, può trasmettere una segnalazione qualificata ad ANAC.

PROCEDURE PER LA SELEZIONE E FORMAZIONE DEL PERSONALE

Il Responsabile della prevenzione della corruzione cura un programma di formazione sulle materie di cui al presente documento e, in generale, sui temi dell'etica e della legalità.

Il programma di formazione coinvolgerà il Responsabile della prevenzione della corruzione, i Responsabili dei servizi e tutto il personale dell'Ente, con particolare riferimento a quello destinato ad operare nei Settori a rischio.

La partecipazione al piano di formazione da parte del personale selezionato rappresenta attività obbligatoria.

Tempistica: misura già attuata.

TRASPARENZA

Con l'entrata in vigore del d. Lgs. 97/2016 è stato modificato l'impianto normativo relativo alla "trasparenza" intervenendo, in un'ottica di revisione e semplificazione in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, sulla Legge 190/2012 e sul D. Lgs. 33/2013. Il sito istituzionale è stato adeguato per attuare la trasparenza a norma del D.Lgs. 33/2013.

L'elenco dei responsabili della gestione del flusso documentale è indicato nella tabella allegata sub I).



CITTA' DI BIBBIENA

PROVINCIA DI AREZZO

Gemellato con
Boulazac (FR) dal 1989



Via Berni 25 - 52011 BIBBIENA (AR) - Tel. 0575-530631 - P.IVA 00137130514

bibbiena@postacert.toscana.it

Si dà atto che per la parte dei bandi di gara e contratti fino al 31/12/2023 la tabella di riferimento è quella dell'allegato L); dal 01/01/2024 trova applicazione la tabella di cui all'allegato M).

ACCESSO CIVICO E ACCESSO GENERALIZZATO

Il Comune si è dotato di regolamento comunale in materia di accesso, con Delibera C.C. n. 14 del 29/03/2017; si procede a darne applicazione, utilizzando anche il registro degli accessi, secondo il modulo allegato sub N).

Tempistica: misura attuata

VIGILANZA E MONITORAGGIO SULL'ATTUAZIONE DEL PIANO

Il monitoraggio circa l'applicazione e l'attuazione delle misure previste nel presente Piano è svolto dal Responsabile per la prevenzione della corruzione con la collaborazione dei Responsabili di Servizio, chiamati a fornire report periodici e a rendere le informazioni e i dati di rispettiva competenza.

Eventuali criticità riscontrate nel corso dell'anno dovranno essere analizzate e trovare soluzione nel Piano previa modifica del piano nell'anno in corso oppure per l'anno successivo, con definizione delle eventuali nuove proposte finalizzate alla prevenzione della corruzione.

A tali fini ed in ottemperanza a quanto previsto nell'art. 1, comma 14 della L. n. 190/2012, il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione redige una relazione annuale a consuntivo delle attività svolte nello stesso anno secondo il format predisposto da ANAC, che offre il rendiconto sull'efficacia e l'idoneità delle misure di prevenzione definite dal P.T.C.P., proponendo le eventuali modifiche resesi necessarie alla luce di accertate significative violazioni ovvero di intervenuti mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'Amministrazione. Sulla trasparenza viene predisposta apposita verifica di controllo secondo le indicazioni fornite da ANAC. In aggiunta a detti controlli annuali, il RPC controlla periodicamente l'attuazione delle misure nell'ambito delle attività di controllo di regolarità amministrativa.



CITTA' DI BIBBIENA

PROVINCIA DI AREZZO

Gemellato con
Boulazac (FR) dal 1989



Via Berni 25 - 52011 BIBBIENA (AR) - Tel. 0575-530631 - P.IVA 00137130514
bibbiena@postacert.toscana.it

SEZIONE 3

STRUTTURA **ORGANIZZATIVA**

PIANO ORGANIZZATIVO **DEL LAVORO AGILE**

PIANO TRIENNALE DEI **FABBISOGNI DI** **PERSONALE**



CITTA' DI BIBBIENA

PROVINCIA DI AREZZO

Gemellato con
Boulazac (FR) dal 1989



Via Berni 25 - 52011 BIBBIENA (AR) - Tel. 0575-530631 - P.IVA 00137130514
bibbiena@postacert.toscana.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

ORGANIGRAMMA

Ai sensi delle Linee Programmatiche del Ministro della Pubblica Amministrazione del 09/03/2021, sono stati individuati quattro assi su cui si struttura il programma di Governo per rinnovare la Pubblica amministrazione:

A come Accesso

B come Buona amministrazione

C Come Capitale Umano

D come Digitalizzazione

Con “**Capitale Umano**” si intende nello specifico la formazione (con competenze tecnico-specialistiche, soprattutto gestionali, organizzative, relazionali), la valorizzazione (dove la valutazione della performance assume un ruolo cruciale, con il coinvolgimento di cittadini e *stakeholders*), l'organizzazione del lavoro (attraverso una gestione programmata del lavoro agile, attraverso nuove interazioni tra pubblico e privato e grazie a modelli basati su team multidisciplinari, che introducano modalità più agili e innovative di collaborazione tra competenze diverse, particolarmente rilevanti per velocizzare la gestione delle procedure complesse) e la responsabilità di tutti i dipendenti.

In linea con queste disposizioni ed in un'ottica di efficienza ed organizzazione di risorse e competenze, con Delibera di Giunta Comunale n. 103 del 31/07/2024 è stata modificata la struttura organizzativa dell'Ente con decorrenza dal 16/09/2024, con una revisione dell'attribuzione di competenze nell'ambito tecnico, per una organizzazione più funzionale ed efficiente.

I dipendenti di ruolo sono suddivisi in 7 U.O.

La struttura organizzativa è la seguente:



CITTA' DI BIBBIENA

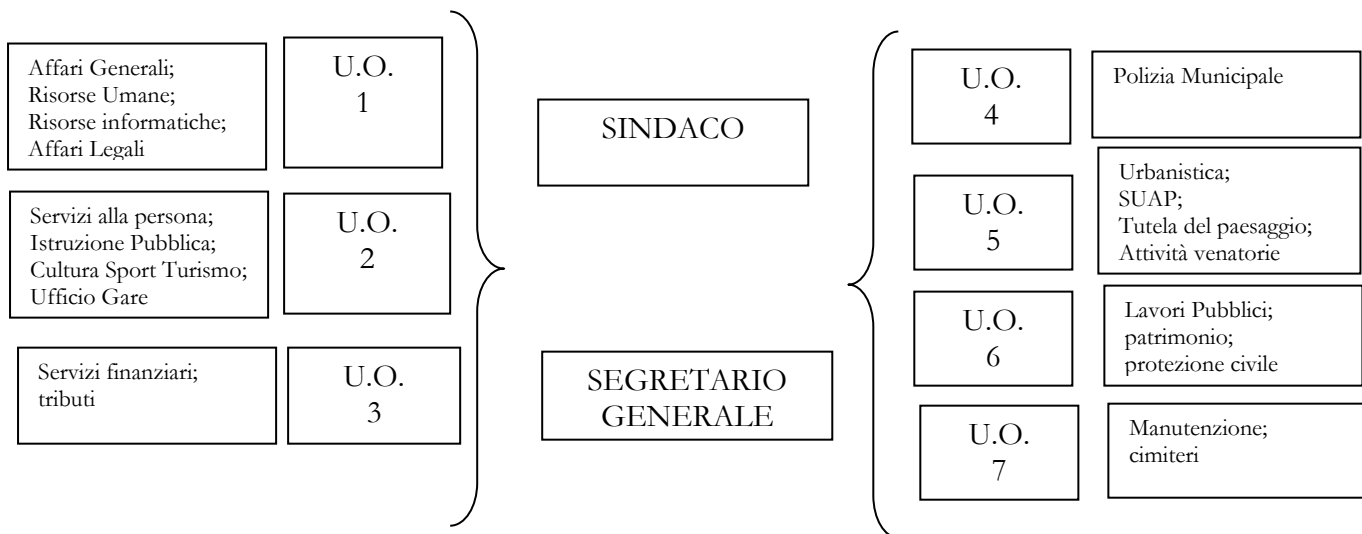
PROVINCIA DI AREZZO

Gemellato con
Boulazac (FR) dal 1989



Via Berni 25 - 52011 BIBBIENA (AR) - Tel. 0575-530631 - P.IVA 00137130514
bibbiena@postacert.toscana.it

COMUNE DI BIBBIENA



A seguito dell'entrata in vigore del CCNL 16/11/2022 si è proceduto alla riclassificazione operata dall'ente, già oggetto di informazione sindacale come da nota prot. 5513 del 21/03/2023, come di seguito operata:

Area	Profili professionali
Area degli operatori	Ausiliario
Area degli operatori esperti	Addetto Amministrativo – Contabile - Informatico
	Addetto ai servizi tecnici
	Addetto ai servizi di supporto
Area degli istruttori	Tecnico dei Servizi Amministrativo – Contabili
	Tecnico Operativo
	Tecnico dei Servizi di Vigilanza
	Tecnico dei Servizi Informatici
Area dei funzionari e dell'elevata qualificazione	Specialista dei Servizi Amministrativi
	Specialista in materie economiche, finanziarie e statistiche



CITTA' DI BIBBIENA

PROVINCIA DI AREZZO

Gemellato con
Boulazac (FR) dal 1989



Via Berni 25 - 52011 BIBBIENA (AR) - Tel. 0575-530631 - P.IVA 00137130514

bibbiena@postacert.toscana.it

	Specialista dei servizi sociali
	Specialista dei Servizi Tecnici
	Specialista dei Servizi Informatici
	Specialista dei Servizi di Vigilanza
	Specialista dei Servizi della formazione, informazione e sviluppo economico
	Specialista nella comunicazione

La definizione delle declaratorie per ciascun profilo professionale che individuano le conoscenze, le competenze, le responsabilità, le relazioni, le capacità comportamentali di ciascun profilo professionale è stata inserita nel PTPC 2024/2026, al quale si rinvia.

PIANO ORGANIZZATIVO DEL LAVORO AGILE

Il lavoro agile nelle amministrazioni pubbliche è stato introdotto dall'art. 14 legge n. 124 del 2015 e successivamente disciplinato dall'art. 18 della legge n. 81 del 2017.

L'obiettivo delle normative, come meglio specificato anche dalla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3/2017 contenente le Linee Guida con le regole inerenti l'organizzazione del lavoro finalizzate e promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti, è quello di promuovere una nuova visione dell'organizzazione del lavoro volta a stimolare l'autonomia e la responsabilità dei lavoratori e a realizzare una maggiore conciliazione dei tempi di vita e di lavoro. Il Comune intende dotarsi di un regolamento di lavoro agile, per venire incontro alle esigenze di alcuni dipendenti che si trovano in una particolare condizione personale per motivi di salute.

Il lavoro da remoto deve garantire l'invarianza dei servizi resi all'utenza e deve essere svolto nel rispetto della sicurezza informatica e dei dati personali trattati.



CITTA' DI BIBBIENA

PROVINCIA DI AREZZO

Gemellato con
Boulazac (FR) dal 1989



Via Berni 25 - 52011 BIBBIENA (AR) - Tel. 0575-530631 - P.IVA 00137130514
bibbiena@postacert.toscana.it

PIANO TRIENNALE DI FABBISOGNO DEL PERSONALE

Il Piano triennale dei fabbisogni è lo strumento strategico - programmatico dell'Ente necessario ad individuare le esigenze in termini di personale in relazione agli obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi resi ai cittadini, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Il reclutamento del personale degli enti locali è disciplinato dall'articolo 91 del D.lgs. n. 267/2000 (TUEL), nel quale si esplicita che gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale di fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla L. n. 68/1999, finalizzata alla riduzione programmata delle spese di personale e dispone come principi cardine il principio di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio. Seguendo le prescrizioni sopracitate, l'art. 19 comma 8 della L. n. 448/2001 stabilisce che gli organi di revisione contabile degli Enti Locali debbano accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno del personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa. Il Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale è disciplinato inoltre dall'art. 6 del D.lgs. 165/2001, come modificato dall'art. 4 del D.lgs. n. 75/2017, che, al comma 2 recita "allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter. Qualora siano individuate eccedenze di personale, si applica l'articolo 33. Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale, anche con riferimento alle unità di cui all'articolo 35, comma 2. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente".

In questa sezione si definiscono gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne (prevedendo, ad esempio, la percentuale di posizioni disponibili destinata alle progressioni di carriera del personale, le modalità di



CITTA' DI BIBBIENA

PROVINCIA DI AREZZO

Gemellato con
Boulazac (FR) dal 1989



Via Berni 25 - 52011 BIBBIENA (AR) - Tel. 0575-530631 - P.IVA 00137130514

bibbiena@postacert.toscana.it

valorizzazione dell'esperienza professionale maturata e dell'accrescimento culturale conseguito anche attraverso le attività formative), compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale.

La capacità assunzionale deve rispettare l'art. 33, comma 2, del D.L. n. 34/2019, convertito in legge n. 58/2019, come modificato dall'art. 1, comma 853, della legge n. 160/2019, secondo il quale i Comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione.

Il parametro di spese di personale (€ 2.164.696,45) sulla media delle entrate correnti (€ 10.491.384,91) come da ultimo consuntivo approvato (2024) risulta essere pari al 20,63% e pertanto il Comune si pone al di sotto del primo "valore soglia", pari a 27%, secondo la classificazione indicata dal D.M. 17 marzo 2020 all'articolo 4, tabella 1.

L'art. 16 della L.183/2011 e l'art. 33 del D.Lgs 165/2001 dispongono l'obbligo di procedere alla ricognizione annuale delle situazioni di soprannumero o eccedenze di personale, prevedendo, in caso di inadempienza il divieto di instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto pena la nullità degli atti posti in essere; l'art. 6 comma 6 del D.Lgs. 165/2001 prevede che la mancata adozione del Piano di azioni positive per le pari opportunità previsto dal D.Lgs 198/2006 determina l'impossibilità di procedere a nuove assunzioni.

Da una ricognizione annuale non risultano eccedenze di personale; il Piano delle Azioni Positive (P.A.P.) 2025/2027 costituisce parte integrante del presente PIAO.

Bibbiena ha la facoltà di incrementare la spesa di personale risultante dall'ultimo rendiconto approvato sino ad una spesa complessiva rapportata alle entrate correnti non superiore a € 2.832.673,93.

Nella U.O. 2, l'assunzione di un istruttore amministrativo di ruolo già prevista per il 2025 si posticipa al 2026, e inoltre si prevede l'assunzione di un istruttore amministrativo a tempo determinato per un massimo di 12 mesi; si prevede anche, da gennaio 2026, l'assunzione di uno specialista dei servizi sociali da assumere a tempo pieno e indeterminato,



CITTA' DI BIBBIENA

PROVINCIA DI AREZZO

Gemellato con
Boulazac (FR) dal 1989



Via Berni 25 - 52011 BIBBIENA (AR) - Tel. 0575-530631 - P.IVA 00137130514

bibbiena@postacert.toscana.it

che verrà finanziato per il 2026 con risorse comunali e con una quota parte del fondo povertà, mentre dal 2027 sarà finanziato integralmente con il fondo povertà e con il contributo SIOSS.

A seguito delle sopravvenute cessazioni dal servizio di tecnici di vigilanza si prevede l'assunzione di ruolo di un ulteriore tecnico di vigilanza con procedura di mobilità e, in subordine, con scorrimento di graduatoria e mobilità, oltre alla proroga dello scavalco di eccedenza dei due attuali tecnici di vigilanza fino all'assunzione di ruolo di analoga figura, e comunque fino al 31/12/2025.

Nella U.O. 6 l'assunzione dell'istruttore tecnico, già prevista e autorizzata per il 2025, viene rinviata al 2026 perché la procedura di selezione degli idonei non è andata a buon fine.

Il prospetto del fabbisogno aggiornato è il seguente:

FABBISOGNO DEL PERSONALE TRIENNIO 2025/2027			
	2025	2026	2027
Addetto ai servizi tecnici con mansione di necroforo U.O. 7	Assunzione a mezzo di mobilità obbligatoria/ attingimento elenchi di idonei della Provincia di Arezzo		
Specialista dei servizi amministrativi e/o contabili U.O. 3	Cessazione per mobilità		
Specialista dei servizi amministrativi e/o contabili U.O. 3	Assunzione per mobilità		
Due Tecnici dei servizi di vigilanza U.O. 4	Assunzione con concorso in convenzione con Unione del Casentino		
Specialista dei servizi tecnici	Assunzione per mobilità		



CITTA' DI BIBBIENA

PROVINCIA DI AREZZO

Gemellato con
Boulazac (FR) dal 1989



Via Berni 25 - 52011 BIBBIENA (AR) - Tel. 0575-530631 - P.IVA 00137130514

bibbiena@postacert.toscana.it

Due tecnici della vigilanza U.O. 4	Scavalco di eccedenza fino a dicembre 2025		
Tecnico dei servizi amministrativi U.O. 1	Assunzione per mobilità volontaria/scorrimento graduatoria/ concorso		
Istruttore tecnico U.O. 6		Assunzione per mobilità volontaria/atingimento dalle graduatorie della Provincia/concorso	
Addetto ai servizi tecnici U.O. 6	Dimissioni		
Addetto amministrativo tecnici U.O. 5	Cessazione per mobilità in uscita		
Istruttore tecnico U.O. 5	Assunzione per mobilità volontaria		
Istruttore tecnico U.O. 5	Scavalco di eccedenza fino a dicembre 2025		
Addetto ai servizi amministrativi U.O. 2	Cessazione per collocamento a riposo da ottobre		
Istruttore amministrativo U.O. 2		Assunzione per concorso	
Istruttore amministrativo U.O. 2		Assunzione a tempo determinato per concorso	
Specialista dei servizi sociali		Assunzione per concorso	
Un Tecnico dei servizi di vigilanza U.O. 4	Attingimento graduatoria idonei da giugno		
Un Tecnico dei servizi di	Cessazione per mobilità da		



CITTA' DI BIBBIENA

PROVINCIA DI AREZZO

Gemellato con
Boulazac (FR) dal 1989



Via Berni 25 - 52011 BIBBIENA (AR) - Tel. 0575-530631 - P.IVA 00137130514

bibbiena@postacert.toscana.it

vigilanza U.O. 4	giugno		
Un Tecnico dei servizi di vigilanza U.O. 4	Assunzione per mobilità/scorrimento di graduatoria/ concorso		

La programmazione triennale del fabbisogno di personale è coerente con il principio di contenimento complessivo della spesa di cui all'art. 19, comma 8, della legge n. 448/2001 e dell'art. 1, comma 557, della legge n. 296/2006, l'andamento della spesa di personale conseguente all'attuazione del piano occupazionale 2025-2027 è in linea con quanto previsto dall'art. 1, commi 557, 557-bis e 557-ter della legge n. 296/2006 e dall'art. 3, comma 5, del D.L. n. 90/2014. La spesa per le nuove assunzioni previste nel presente Piano Fabbisogno Triennale del Personale 2025/2027 trova copertura in bilancio.

PIANO AZIONI POSITIVE

Il D. Ls. n. 198/2006, c.d. “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna”, ha ad oggetto le misure volte ad eliminare ogni distinzione, esclusione o limitazione basata sul genere, che abbia come conseguenza o come scopo, di compromettere o di impedire il riconoscimento, il godimento o l'esercizio dei diritti umani e delle libertà fondamentali in campo politico, economico, sociale, culturale e civile o in ogni altro campo.

La strategia delle azioni positive si occupa di rimuovere gli ostacoli che le persone incontrano, in ragione delle proprie caratteristiche familiari, etniche, linguistiche, di genere, età, ideologiche, culturali, fisiche, psichiche e sociali, rispetto ai diritti universali di cittadinanza. Le azioni positive sono uno strumento operativo della politica europea sorta da più di vent'anni per favorire l'attuazione dei principi di parità e pari opportunità tra uomini e donne nei luoghi di lavoro. La norma italiana ed in particolare il Codice delle pari opportunità tra uomo e donna (D. Lgs. n. 198/2006) definisce le azioni positive come “misure volte alla rimozione degli ostacoli che di fatto impediscono la realizzazione di pari opportunità dirette a favorire l'occupazione femminile e realizzare l'uguaglianza sostanziale tra uomini e donne nel lavoro”.

Il Codice citato, inoltre, al Capo II pone i divieti di discriminazione che, dall'art. 27 in poi, riguardano:

- Divieto di discriminazione nell'accesso al lavoro



CITTA' DI BIBBIENA

PROVINCIA DI AREZZO

Gemellato con
Boulazac (FR) dal 1989



Via Berni 25 - 52011 BIBBIENA (AR) - Tel. 0575-530631 - P.IVA 00137130514

bibbiena@postacert.toscana.it

- Divieto di discriminazione retributiva
- Divieto di discriminazione nella prestazione lavorativa e nella carriera
- Divieto di discriminazione nell'accesso alle prestazioni previdenziali
- Divieto di discriminazioni nell'accesso agli impieghi pubblici
- Divieto di discriminazioni nell'arruolamento nelle forze armate e nei corpi speciali
- Divieto di discriminazione nel reclutamento nelle Forze armate e nel Corpo della Guardia di Finanza
- Divieto di discriminazione nelle carriere militari
- Divieto di licenziamento per causa di matrimonio.

La Direttiva 23 maggio 2007 del Ministro per le Riforme e Innovazioni nella Pubblica Amministrazione e del Ministro per i diritti e le Pari Opportunità, la quale ha richiamato la Direttiva del Parlamento e del Consiglio Europeo 2006/54/CE, "Misure per attuare pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche", specifica le finalità e le linee di azione da seguire per attuare le pari opportunità nelle P.A. ed ha come punto di forza il perseguimento delle pari opportunità nella gestione delle risorse umane, il rispetto e la valorizzazione delle differenze, considerandole come fattore di qualità. Secondo quanto disposto da tale normativa, le azioni positive rappresentano misure preferenziali per porre rimedio agli effetti sfavorevoli indotti dalle discriminazioni, per guardare alla parità attraverso interventi di valorizzazione del lavoro delle donne e per riequilibrare la presenza femminile nei posti di vertice. Accanto ai predetti obiettivi, si collocano azioni volte a favorire politiche di conciliazione o, meglio, di armonizzazione, tra lavoro professionale e familiare, a formare una cultura della differenza di genere, a promuovere l'occupazione femminile, a realizzare nuove politiche dei tempi e dei cicli di vita, a rimuovere la segregazione occupazionale orizzontale e verticale.

Come indicato nelle linee guida della Direttiva 4 marzo 2011, l'assicurazione della parità e delle pari opportunità va raggiunta rafforzando la tutela delle persone e garantendo l'assenza di qualunque forma di violenza morale o psicologica e di discriminazione, diretta e indiretta, relativa anche all'età, all'orientamento sessuale, alla razza, all'origine etnica, alla disabilità, alla religione e alla lingua, senza diminuire l'attenzione nei confronti delle discriminazioni di genere.

L'art. 4 L. 162/2021 ha introdotto significative novità in materia di pari opportunità tra uomo e donna in ambito lavorativo introducendo la certificazione della parità di genere e i relativi sgravi contributivi. Più precisamente la certificazione di genere consente di attestare le politiche



CITTA' DI BIBBIENA

PROVINCIA DI AREZZO

Gemellato con
Boulazac (FR) dal 1989



Via Berni 25 - 52011 BIBBIENA (AR) - Tel. 0575-530631 - P.IVA 00137130514

bibbiena@postacert.toscana.it

e le misure concrete adottate dai datori di lavoro per ridurre il divario di genere in relazione alle opportunità di crescita in azienda, alla parità salariale a parità di mansioni, alle politiche di gestione delle differenze di genere e alla tutela della maternità. La normativa sulla certificazione di genere è stata collegata a meccanismi di premialità per le imprese virtuose, in caso di partecipazione a bandi di gara pubblici, introducendo nel decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36 (nuovo Codice dei contratti pubblici), l'art. 108, rubricato "Criteri di aggiudicazione di appalti, servizi e forniture", che stabilisce al comma 7 che le stazioni appaltanti- al fine di promuovere la parità di genere, devono prevedere, nei bandi di gara, la maggiorazione dei punteggi per le imprese che adottino "politiche tese al raggiungimento della parità di genere comprovata dal possesso della certificazione della parità di genere" di cui all'articolo 46 bis del decreto legislativo 198/2006 (c.d. Codice delle pari opportunità). Si evidenzia, pertanto, che non è sufficiente una autocertificazione da parte delle aziende, ma il requisito della certificazione deve essere comprovato e vi è un obbligo preciso per le stazioni appaltanti di prevedere una maggiorazione di punteggio per le imprese che ne comprovino il possesso. La certificazione di genere è stata ritenuta dunque, lo strumento idoneo, più di ogni altro, a comprovare l'adozione di politiche aziendali volte alla realizzazione delle pari opportunità nel lavoro.

Pertanto, le azioni positive non possono essere solo un mezzo di risoluzione per le disparità di trattamento tra i generi, ma hanno la finalità di promuovere le pari opportunità e sanare ogni altro tipo di discriminazione negli ambiti di lavoro, per favorire l'inclusione lavorativa e sociale.

La valorizzazione professionale e il benessere organizzativo sono elementi fondamentali per la realizzazione delle pari opportunità, anche attraverso l'attuazione delle Direttive dell'Unione Europea ma accrescono anche l'efficienza e l'efficacia delle organizzazioni e migliorano la qualità del lavoro e dei servizi resi ai cittadini e alle imprese. Le differenze costituiscono una ricchezza per ogni organizzazione e, quindi, un fattore di qualità dell'azione amministrativa. Valorizzare le differenze e attuare le pari opportunità consente di innalzare il livello di qualità dei servizi con la finalità di rispondere con più efficacia ed efficienza ai bisogni delle cittadine e dei cittadini.

Il Comune di Bibbiena con delibera di Giunta comunale n. 209 del 19/12/2023 ha nominato il Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (CUG) che durerà in carica per 4 anni;



CITTA' DI BIBBIENA

PROVINCIA DI AREZZO

Gemellato con
Boulazac (FR) dal 1989



Via Berni 25 - 52011 BIBBIENA (AR) - Tel. 0575-530631 - P.IVA 00137130514

bibbiena@postacert.toscana.it

con Deliberazione di Giunta n. 130 del 25.06.2015, ha approvato il Regolamento per il funzionamento del Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (CUG)

con deliberazione di Giunta Comunale n. 42 del 6.03.2017 è stato approvato il codice di condotta contro le molestie.

Il Piano delle Azioni Positive per il triennio 2025-2027 del Comune di Bibbiena rappresenta uno strumento per offrire a tutte le persone la possibilità di svolgere il proprio lavoro in un contesto organizzativo sicuro, coinvolgente e attento a prevenire situazioni di malessere e disagio. Le amministrazioni pubbliche sono tenute a promuovere e attuare concretamente il principio delle pari opportunità, della valorizzazione delle differenze e delle competenze nelle politiche del personale. In coerenza con questi principi e finalità, nel periodo di vigenza del Piano, si individueranno modalità per raccogliere pareri, consigli, osservazioni e suggerimenti da parte del personale, per poter rendere il Piano più dinamico ed efficace.

Da un punto di vista procedurale, la Giunta approva il Piano delle Azioni Positive a seguito della consultazione del CUG, degli Organismi di rappresentanza dei lavoratori, della Consigliera di parità competente territorialmente. L'iter da seguire per la redazione di un Piano delle Azioni Positive si compone di una serie di passaggi, tra i quali:

- analisi della situazione di partenza e dei contenuti degli altri strumenti di pianificazione e di programmazione;
- individuazione delle azioni positive;
- approvazione del Piano.

Per favorire la conciliazione dei tempi lavorativi con le esigenze familiari viene approvato un nuovo regolamento dell'orario di lavoro, che consente di articolare l'orario su 7:12 ore, anziché con i due rientri pomeridiani.

Gli obiettivi generali del Piano delle Azioni Positive del Comune di Bibbiena per il triennio 2025- 2027 sono indicati nel presente documento.

ALCUNI DATI SUL PERSONALE DEL COMUNE DI BIBBIENA

Al 31/12/2024 il personale del Comune di Bibbiena è pari a 49 unità a tempo indeterminato, di cui 28 donne e 21 uomini a tempo indeterminato, a cui si aggiungono 1 segretario comunale, 1 staff del sindaco e 1 tempo determinato.



CITTA' DI BIBBIENA

PROVINCIA DI AREZZO

Gemellato con
Boulazac (FR) dal 1989



Via Berni 25 - 52011 BIBBIENA (AR) - Tel. 0575-530631 - P.IVA 00137130514
bibbiena@postacert.toscana.it

GENERE	Area Funz Elevata Qualif. (ex D)	%	Area istruttori ex cat C	%	Area operatori esperti ex B1 e B3	%	tot	%
Donne	9	69	14	74	5	29	28	57
Uomini	4	31	5	26	12	71	21	43
Totale	13	100	19	100	17	100	49	100

L'età media dei dipendenti è di 52 anni e gli ultimi anni sono stati caratterizzati dall'avvicendamento del personale in servizio a seguito di collocamento a riposo dello stesso. Nei prossimi anni si assisterà inoltre ad un rinnovamento in termini di competenze e professionalità legato in particolare alla trasformazione digitale.

Sarà quindi necessario affrontare un periodo caratterizzato da un reciproco scambio di esperienze, conoscenze e capacità tra dipendenti di diverse generazioni

FORMAZIONE

La progettazione e programmazione di un innovativo Piano Triennale della Formazione è strategica per l'ammodernamento di un Ente e nasce dalla consapevolezza della necessità di adottare un'adeguata politica delle risorse umane ed una efficace gestione del personale in chiave di sviluppo.

La Direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 23/03/2023 "Pianificazione della formazione e sviluppo delle competenze funzionali alla transizione digitale, ecologica e amministrativa promosse dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" definisce le priorità di investimento in ambito formativo, tra le quali rientrano:

1. lo sviluppo, in maniera diffusa e strutturale, delle competenze del personale pubblico funzionali alla realizzazione della transizione digitale, amministrativa ed ecologica delle amministrazioni stesse promosse dal PNRR;
2. la strutturazione di percorsi di formazione iniziale per l'inserimento del personale neoassunto, allo scopo di fornire competenze e conoscenze finalizzate al ruolo che lo



CITTA' DI BIBBIENA

PROVINCIA DI AREZZO

Gemellato con
Boulazac (FR) dal 1989



Via Berni 25 - 52011 BIBBIENA (AR) - Tel. 0575-530631 - P.IVA 00137130514

bibbiena@postacert.toscana.it

stesso andrà a ricoprire nell'ambito di ciascuna amministrazione, comprensivi di processi di *mentoring* a supporto dell'apprendimento;

3. la necessità di riservare un'attenzione particolare rispetto allo sviluppo delle *soft skills*, ovvero delle competenze trasversali, come individuate dal Decreto del Ministro per la PA adottato il 28/06/2023¹⁶ ed articolate in 4 Aree (Area “Capire il contesto pubblico”: Consapevolezza del contesto, Soluzione dei problemi, Consapevolezza digitale, Orientamento all'apprendimento; Area “Interagire nel contesto pubblico”: Comunicazione, Collaborazione, Orientamento al servizio, Gestione delle emozioni; Area “Realizzare il valore pubblico”: Affidabilità, Accuratezza, Iniziativa, Orientamento al risultato; Area “Gestire le risorse pubbliche”: Gestione dei processi, Guida del gruppo, Sviluppo dei collaboratori, Ottimizzazione delle risorse) e in 3 Valori, trasversali a tutte le competenze (Integrità, Inclusione, Sostenibilità, principi ideali dell'azione individuale e collettiva);
4. la necessità di dedicare una sempre maggiore attenzione al tema della formazione internazionale – considerata la costante interazione delle amministrazioni con le istituzioni europee e con gli organismi internazionali – e a quella relativa alla gestione dei finanziamenti europei.

L'attuazione dei principi e delle indicazioni previste dalla Direttiva è affidata, innanzi tutto, al Responsabile della gestione delle risorse umane, che è anche Responsabile per la trasformazione digitale e che deve collaborare con gli altri ruoli organizzativi.

Al fine di assicurare una formazione permanente e diffusa del proprio personale, il Comune deve individuare obiettivi formativi di carattere generale (come indicati nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza), e obiettivi formativi specifici, connessi a finalità strategiche dell'amministrazione, a obiettivi di performance e/o relativi a particolari figure/famiglie professionali.

Nella presente sezione si indicano:

1. le priorità strategiche della formazione del personale in termini di riqualificazione o potenziamento delle competenze tecniche e trasversali, organizzate per livello organizzativo e per filiera professionale;
2. le risorse interne ed esterne disponibili e/o “attivabili” ai fini delle strategie formative;



CITTA' DI BIBBIENA

PROVINCIA DI AREZZO

Gemellato con
Boulazac (FR) dal 1989



Via Berni 25 - 52011 BIBBIENA (AR) - Tel. 0575-530631 - P.IVA 00137130514

bibbiena@postacert.toscana.it

3. le misure volte ad incentivare e favorire l'accesso a percorsi di istruzione e qualificazione del personale laureato e non laureato (ad esempio, politiche di permessi per il diritto allo studio e di conciliazione);
4. gli obiettivi e i risultati attesi (a livello qualitativo, quantitativo e in termini temporali) della formazione dal punto di vista della riqualificazione e del potenziamento delle competenze e del livello di istruzione e specializzazione dei dipendenti, anche con riferimento al collegamento con la valutazione individuale, inteso come strumento di sviluppo.

Affinché l'azione formativa sia efficace è opportuno verificare i risultati conseguiti in esito alla partecipazione agli eventi formativi, pertanto, al termine di ciascun corso, al partecipante potrà essere chiesto di compilare un questionario, contenente indicazioni e informazioni quali, in via esemplificativa:

- gli aspetti dell'attività di ufficio rispetto ai quali potrà trovare applicazione quanto appreso attraverso il corso;
- il grado di utilità riscontrato;
- il giudizio sull'organizzazione del corso e sul formatore.

Si richiama, da ultimo, la Direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 14/01/2025 in materia di principi, obiettivi e strumenti di formazione, che prevede un potenziamento delle competenze per la transizione amministrativa; competenze per la transizione digitale; competenze per la transizione ecologica; competenze trasversali: competenze di leadership e soft skill; competenze relative ai valori e ai principi che contraddistinguono il sistema culturale di pubbliche amministrazioni moderne improntate all'inclusione, all'etica, all'integrità, alla sicurezza e alla trasparenza, con una formazione annua di 40 ore annua a dipendente. Tale obiettivo viene assegnato a ogni titolare di EQ, incidendo sulla performance individuale.

PRIORITA' STRATEGICHE DELLA FORMAZIONE

Il Piano nazionale di Ripresa e Resilienza italiano, approvato il 13 luglio 2021 attraverso la decisione del Consiglio Europeo, si articola in sedici Componenti, le quali sono raggruppate in sei Missioni: Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Rivoluzione verde e Transizione Ecologica, Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile, Istruzione e Ricerca, Inclusione e Coesione, Salute.



CITTA' DI BIBBIENA

PROVINCIA DI AREZZO

Gemellato con
Boulazac (FR) dal 1989



Via Berni 25 - 52011 BIBBIENA (AR) - Tel. 0575-530631 - P.IVA 00137130514

bibbiena@postacert.toscana.it

Gli ambiti di intervento di interesse per il personale del Comune sono i seguenti:

A) Formazione Universitaria “PA 110 e lode”: grazie a un protocollo d'intesa siglato il 7 ottobre 2021 tra il Ministro per la pubblica amministrazione con il Ministro dell'Università e della Ricerca e alla collaborazione della CRUI (Conferenza dei rettori delle Università italiane), i dipendenti pubblici possono iscriversi a condizioni agevolate a corsi di laurea, master e corsi di specializzazione di interesse per le attività delle amministrazioni pubbliche;

B) Formazione per la transizione al digitale - “La Piattaforma Syllabus” per la formazione digitale: la piattaforma “Syllabus” del Dipartimento (<https://syllabus.gov.it>) viene progressivamente implementata con materiale formativo in materia di transizione digitale, transizione ecologica, transizione amministrativa. Per ogni dipendente che accede alla piattaforma viene effettuata una verifica, a livello individuale, delle competenze “in ingresso”, al fine di accertare il livello di conoscenza e padronanza detenuto con riferimento ad uno specifico ambito di conoscenza/competenza, in modo che venga erogata una formazione mirata, con l'obiettivo di ridurre/colmare i gap di conoscenza e di competenza di ciascun dipendente, e il processo si conclude con la verifica delle competenze “in uscita”, a valle delle attività formative, in modo da rilevare e attestare i progressi compiuti in termini di incremento di conoscenze e competenze a livello individuale e organizzativo, attraverso l'aggregazione e analisi degli esiti;

C) Formazione per la transizione amministrativa ed ecologica: la piattaforma “Syllabus” del Dipartimento (<https://syllabus.gov.it>) viene progressivamente implementata con materiale formativo in materia di transizione ecologica e transizione amministrativa. Per ogni dipendente che accede alla piattaforma viene effettuata una verifica, a livello individuale, delle competenze “in ingresso”, al fine di accertare il livello di conoscenza e padronanza detenuto con riferimento ad uno specifico ambito di conoscenza/competenza, in modo che venga erogata una formazione mirata, con l'obiettivo di ridurre/colmare i gap di conoscenza e di competenza di ciascun dipendente, e il processo si conclude con la verifica delle competenze “in uscita”, a valle delle attività formative, in modo da rilevare e attestare i progressi compiuti in termini di incremento di conoscenze e competenze a livello individuale e organizzativo, attraverso l'aggregazione e analisi degli esiti;

d) Formazione organizzata da INPS denominata “ValorePA” che prevede la copertura del costo di partecipazione ai corsi scelti dall'INPS mediante una procedura di selezione dei corsi universitari proposti da atenei italiani.



CITTA' DI BIBBIENA

PROVINCIA DI AREZZO

Gemellato con
Boulazac (FR) dal 1989



Via Berni 25 - 52011 BIBBIENA (AR) - Tel. 0575-530631 - P.IVA 00137130514

bibbiena@postacert.toscana.it

Ulteriori corsi rivolti per la formazione di tutto il personale sono i seguenti:

Corsi obbligatori in tema di sicurezza sul lavoro

- Corso sulla sicurezza sul lavoro per neoassunti
- Aggiornamento periodico lavoratori
- Utilizzo attrezzature di lavoro
- Utilizzo DPI
- Formazione addetti emergenza (prevenzione incendio)
- Formazione addetti emergenza (primo soccorso)
- Aggiornamento periodico addetti emergenza (prevenzione incendio)
- Aggiornamento periodico addetti emergenza (primo soccorso)
- Aggiornamento annuale RLS
- Corso per rischio specifico di mansione lavorativa

Corsi obbligatori in tema di:

- Anticorruzione e trasparenza
- Codice di comportamento
- GDPR - Regolamento generale sulla protezione dei dati;

Tali corsi saranno svolti in modalità “aggiornamento” per il personale già in servizio e “corso base” per i neoassunti.

Formazione generale per il personale neoassunto

- Utilizzo del gestionale Halley (protocollo, gestione delibere e determine, liquidazioni, ecc.)
- Attivazione di specifici percorsi in relazione all'ufficio di assegnazione del personale ed eventualmente nell'utilizzo di software di “uso comune” (pacchetto office, e-mail, internet)

INCENTIVI PER L'ACCESSO A PERCORSI DI ISTRUZIONE E QUALIFICAZIONE



CITTA' DI BIBBIENA

PROVINCIA DI AREZZO

Gemellato con
Boulazac (FR) dal 1989



Via Berni 25 - 52011 BIBBIENA (AR) - Tel. 0575-530631 - P.IVA 00137130514

bibbiena@postacert.toscana.it

L'Amministrazione nel CCDI 2023/2025 ha attribuito un punteggio alla formazione svolta ai fini della attribuzione delle progressioni economiche.

OBIETTIVI

Il Piano delle Azioni Positive per il triennio 2025-2027, ricomprende, confermandoli, i seguenti obiettivi generali: **Obiettivo 1: Pari Opportunità e Obiettivo 2: Benessere Organizzativo.**

Per quanto riguarda le pari opportunità, anche in relazione alle indicazioni dell'Unione Europea, negli ultimi anni è aumentata l'attenzione delle organizzazioni pubbliche e private rispetto al tema della conciliazione tra lavoro e vita personale e familiare. D'altronde è ormai convinzione diffusa che un ambiente professionale attento anche alla dimensione privata e alle relazioni familiari produca maggiore responsabilità e produttività. Le organizzazioni non possono ignorare, infatti, l'esistenza di situazioni, ormai molto diffuse, che possono interferire in modo pesante nell'organizzazione della vita quotidiana delle persone e che, complice da un lato la crisi economica che ha coinvolto molte famiglie e, dall'altro, lo slittamento dell'età pensionabile, costringe lavoratori sempre più anziani, a farsi direttamente carico delle attività di cura di figli e genitori anziani, invece di delegarle a soggetti esterni. In un contesto di attenzione alla necessità di armonizzare i tempi di vita personale, familiare e lavorativa, il Comune di Bibbiena continuerà ad applicare i vari istituti di flessibilità dell'orario di lavoro nei confronti delle persone che ne faranno richiesta, ispirandosi a criteri di equità e imparzialità, cercando di contemperare le esigenze della persona con le necessità di funzionalità dell'Amministrazione. A tal fine è intenzione dell'Amministrazione introdurre l'istituto del lavoro agile (smart working) in particolare per conciliare l'attività lavorativa con le esigenze familiari legate alla presenza di figli piccoli, familiari disabili ecc e con particolari stati di salute del dipendente.

Sarà necessario proseguire con l'aggiornamento continuo delle competenze digitali dei dipendenti per consentire alle persone di operare in modo efficace in contesti complessi e sempre più caratterizzati da trasformazioni digitali. La formazione sarà quindi uno strumento essenziale per la realizzazione di questi obiettivi, parallelamente ad una attività di informazione e sensibilizzazione di tutta la comunità lavorativa incentivando l'utilizzo della nuova Intranet e le sue potenzialità.

Per quanto riguarda il benessere organizzativo, sempre maggiore attenzione dovrà essere posta al tema della comunicazione interna e al tema della trasparenza, anche fornendo specifiche



CITTA' DI BIBBIENA

PROVINCIA DI AREZZO

Gemellato con
Boulazac (FR) dal 1989



Via Berni 25 - 52011 BIBBIENA (AR) - Tel. 0575-530631 - P.IVA 00137130514

bibbiena@postacert.toscana.it

ed adeguate motivazioni delle scelte operate nei processi riguardanti la gestione delle persone. L'obiettivo è quello di favorire una sempre maggiore circolazione delle informazioni ed una gestione più collaborativa e partecipativa che punti a rafforzare la motivazione intrinseca e il senso di appartenenza all'organizzazione

OBIETTIVO 1 PARI OPPORTUNITA'

In coerenza e in continuità con i piani delle azioni positive precedenti si attueranno le seguenti azioni:

DESCRIZIONE DELLE AZIONI

1. Descrizione Intervento: FORMAZIONE

Obiettivo: Programmare attività formative che possano consentire a tutti i dipendenti nell'arco del triennio di sviluppare una crescita professionale.

Azione positiva 1: I percorsi formativi dovranno essere, ove possibile, organizzati in orari compatibili con quelli delle lavoratrici/lavoratori part-time e coinvolgere i lavoratori portatori di handicap. A tal fine verrà data maggiore importanza ai corsi organizzati internamente all'Amministrazione Comunale, utilizzando le professionalità esistenti.

Azione positiva 2: Predisporre riunioni di Area con ciascun Responsabile al fine di monitorare la situazione del personale e proporre iniziative formative specifiche in base alle effettive esigenze, da vagliare successivamente in sede di Conferenza dei Responsabili.

Soggetti e Uffici Coinvolti: Responsabili di Area – Segretario Generale – Ufficio Personale.

A chi è rivolto: A tutti i dipendenti.

2. Descrizione intervento: ORARI DI LAVORO

Obiettivo: Favorire l'equilibrio e la conciliazione tra responsabilità familiari e professionali, anche mediante una diversa organizzazione del lavoro, delle condizioni e del tempo di lavoro. Promuovere pari opportunità fra uomini e donne in condizioni di svantaggio al fine di trovare una soluzione che permetta di poter meglio conciliare la vita professionale con la vita familiare, anche per problematiche non solo legate alla genitorialità.

Azione positiva : Sperimentare nuove forme di orario flessibile con particolare attenzione al lavoro agile e al part-time.



CITTA' DI BIBBIENA

PROVINCIA DI AREZZO

Gemellato con
Boulazac (FR) dal 1989



Via Berni 25 - 52011 BIBBIENA (AR) - Tel. 0575-530631 - P.IVA 00137130514

bibbiena@postacert.toscana.it

Azione positiva 2: Prevedere articolazioni orarie diverse e temporanee legate a particolari esigenze familiari e personali.

Azione positiva 3: Prevedere agevolazioni per l'utilizzo al meglio delle ferie a favore delle persone che rientrano in servizio dopo una maternità e/o dopo assenze prolungate per congedo parentale, o malattia.

Soggetti e Uffici coinvolti: Responsabili di Area – Segretario Generale – Ufficio Personale.

A chi è rivolto: a tutti i dipendenti con problemi familiari e/o personali, ai part-time, ai dipendenti che rientrano in servizio dopo una maternità e/o dopo assenze prolungate per congedo parentale.

OBIETTIVO 2: BENESSERE ORGANIZZATIVO

In coerenza ed in continuità con il Piani precedenti si attueranno le seguenti azioni

DESCRIZIONE DELLE AZIONI

1. Descrizione intervento ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO

Obiettivi: Favorire lo sviluppo delle competenze professionali necessarie ad affrontare al meglio le nuove richieste lavorative; Sostenere il personale over 55 nell'affrontare al meglio le richieste lavorative nella fase avanzata della carriera; Valorizzare il bagaglio di esperienze e conoscenze del personale esperto di prossima uscita dal mondo del lavoro per favorire la continuità delle attività ed il buon funzionamento della struttura organizzativa di appartenenza oltre che facilitare l'eventuale inserimento del personale subentrante

Azione positiva 1

Sulla base dei documenti di programmazione dell'ente e della normativa sulla digitalizzazione dei documenti, individuare le competenze che sono necessarie per raggiungere gli obiettivi assegnati al personale e programmare azioni (formazione, affiancamento) per favorire lo sviluppo di tali competenze.

Azione positiva 2

Elaborare progetti per il sostegno alla motivazione del personale con molti anni di lavoro alle spalle e la cui uscita dal mondo del lavoro non è prossima



CITTA' DI BIBBIENA

PROVINCIA DI AREZZO

Gemellato con
Boulazac (FR) dal 1989



Via Berni 25 - 52011 BIBBIENA (AR) - Tel. 0575-530631 - P.IVA 00137130514

bibbiena@postacert.toscana.it

2. Descrizione intervento PROMUOVERE LA COMUNICAZIONE E LA DIFFUSIONE DELLE INFORMAZIONI SULLE AZIONI PER IL BENESSERE LAVORATIVO E LE PARI OPPORTUNITÀ

Obiettivi: Diffondere la comunicazione delle azioni per il benessere e per le pari opportunità; Individuare e promuovere nuove azioni di miglioramento in tema di benessere lavorativo.

Azione positiva 1:

Diffusione e Monitoraggio del Piano Triennale delle Azioni Positive ed annuale monitoraggio delle attività svolte

Azione positiva 2

Coinvolgimento del personale nell'individuazione di proposte o suggerimenti per il miglioramento del benessere

Soggetti e Uffici coinvolti: Responsabili di Area – Segretario Generale – Ufficio Personale.

A chi è rivolto: Tutto il personale.

RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVI E RISORSE NECESSARIE

Il Comune di Bibbiena si impegna a garantire le risorse necessarie, anche partecipando ad eventuali bandi regionali, nazionali od europei, per realizzare gli obiettivi di cui al presente Piano.



CITTA' DI BIBBIENA

PROVINCIA DI AREZZO

Gemellato con
Boulazac (FR) dal 1989



Via Berni 25 - 52011 BIBBIENA (AR) - Tel. 0575-530631 - P.IVA 00137130514
bibbiena@postacert.toscana.it

SEZIONE 4

MONITORAGGIO



CITTA' DI BIBBIENA

PROVINCIA DI AREZZO

Gemellato con
Boulazac (FR) dal 1989



Via Berni 25 - 52011 BIBBIENA (AR) - Tel. 0575-530631 - P.IVA 00137130514
bibbiena@postacert.toscana.it

Il monitoraggio della sezione 2, relativa al valore pubblico e alla performance, viene svolto con il controllo strategico ad opera del Consiglio Comunale e con il monitoraggio infrannuale e la relazione annuale della performance, che danno conto dello stato di attuazione degli obiettivi assegnati e delle eventuali misure correttive che si sono rese necessarie. Tale iter è dettagliato dal D.Lgs. 150/2009 e vede il coinvolgimento del Nucleo di Valutazione, quale soggetto terzo e imparziale che valuta i risultati conseguiti e quantifica l'indennità di risultato spettante ai Responsabili di Servizio.

Il monitoraggio della sezione sui rischi corruttivi e trasparenza è dettagliato nella sezione 2 e segue le indicazioni di ANAC.

Per la Sezione Organizzazione e capitale umano il monitoraggio della coerenza con gli obiettivi di performance verrà effettuato su base triennale dal Nucleo di valutazione, ai sensi dell'articolo 147 TUEL. Il Piano Azioni Positive sarà sottoposto a monitoraggio al fine di consentire al CUG, di svolgere il proprio compito di valutazione dei risultati delle azioni positive individuate. Anche sulla base degli esiti del monitoraggio, l'Ente approverà il Piano del triennio successivo.

Per favorire il coinvolgimento dei cittadini e degli utenti esterni ed interni al processo di misurazione della performance organizzativa, l'Amministrazione adotta sistemi di rilevazione del grado di soddisfazione e sviluppa forme di partecipazione. Ogni Unità Operativa, in funzione dell'oggetto della misurazione e degli stakeholders coinvolti, individua gli strumenti di coinvolgimento più appropriati.



CITTA' DI BIBBIENA

PROVINCIA DI AREZZO

Gemellato con
Boulazac (FR) dal 1989



Via Berni 25 - 52011 BIBBIENA (AR) - Tel. 0575-530631 - P.IVA 00137130514
bibbiena@postacert.toscana.it